



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Aggiornata Ottobre 2023

Corso di Laurea in Infermieristica

**GUIDA AI PROGRAMMI
DEGLI INSEGNAMENTI**



1-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA GENERALE E METODOLOGIA APPLICATA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
<i>Infermieristica generale e metodologia applicata</i>	MED/45	<i>Infermieristica Generale</i>	24	2
	MED/45	<i>Metodologia clinica infermieristica</i>	24	2
	MED/45	<i>Assistenza chirurgica generale</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica 1</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento si focalizza sui fondamenti delle cure infermieristiche, in particolare sugli elementi del prendersi cura della persona e della famiglia, della relazione positiva tra infermiere e paziente, e con una prospettiva dei bisogni e delle cure fisica, psicosociale e relazionale.

Propone inoltre di fornire le basi concettuali, metodologiche per l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica, la pianificazione degli interventi e la valutazione degli esiti. L'insegnamento è teso a far acquisire allo studente le competenze per procedere nella rilevazione di dati attraverso i metodi dell'osservazione, intervista ed esame obiettivo, nell'analisi e comprensione delle manifestazioni dei pazienti. Fornisce le basi metodologiche per la valutazione di problemi o rischi anche attraverso l'utilizzo di scale o strumenti per prendere decisioni e proporre interventi di prevenzione, trattamento e monitoraggio rispetto ai bisogni e problemi della persona. Questo insegnamento si costruisce sulle conoscenze di anatomia e fisiologia umana.

I contenuti sono collegati ai moduli di infermieristica del secondo semestre e del 2 e 3 anno, in particolare all'infermieristica clinica medica e chirurgica e della cronicità, al modulo di relazione di aiuto nei processi assistenziali e di deontologia e regolamentazione dell'esercizio professionale. Questo insegnamento si integra con i Laboratori Professionali Med/45 previsti al 1° anno di corso.

**Nota: I contenuti relativi ai programmi di Metodologia clinica infermieristica, Infermieristica clinica 1 e 2 possono essere distribuiti diversamente nel modulo o insegnamento ma i contenuti trattati sono gli stessi nei 5 poli didattici.*



Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Infermieristica generale MED/45 - 2 CFU – 24 ore	Metodologia clinica infermieristica* MED/45 - 2 CFU - 24 ore	Assistenza chirurgica generale MED/45 - 1 CFU – 12 ore	Infermieristica clinica f* MED/45 CFU 1 – 12 ORE
<p>L'infermiere e l'infermieristica del futuro</p> <p>Standard professionali e di competenza, il profilo professionale Ambienti e prospettive di sviluppo dell'infermiere e dell'infermieristica Principi guida e deontologici che orientano l'agire professionale: codice deontologico, profilo infermiere e ordinamento del piano di Studi;</p> <p>Il concetto di malattia, illness e disease, La traiettoria della malattia cronica e impatto emotivo e sociale sulla persona e famiglia</p> <p>Il corpo nell'esperienza di salute e malattia</p> <p>I Principi del Servizio Sanitario Nazionale e luoghi di cura</p> <p>I fondamenti teorici del prendersi cura, i principi essenziali del caring infermieristico: centralità del paziente e della famiglia, presenza, vigilanza/sorveglianza, comfort, autocura, autodeterminazione, continuità delle cure, intimità e tocco, riservatezza nell'assistenza al paziente</p>	<p>Alimentazione - Nutrizione Assessment nutrizionale: abitudini alimentari, dati antropometrici, esami di laboratorio, capacità d'azione, Alterazioni nutrizionali: obesità, sovrappeso e malnutrizione Assessment con valutazione globale della deglutizione e disfagia Interventi multimodali per la gestione della disfagia Riposo-sonno Principi di una buona igiene del sonno e gli effetti fisiologici del sonno</p> <p>Accertamento del riposo-sonno, dei fattori ambientali e dei principali disturbi (gambe senza riposo, apnee notturne) Effetti delle interruzioni del sonno sulla salute della persona Interventi educativi e preventivi <i>Con docente di Fisiologia:</i> Fisiologia del sonno, benefici del sonno sulla salute. Ritmi circadiani/ritmo sonno veglia e funzioni cerebrali</p> <p>Principi di una sana mobilità, esercizio fisico. Disturbi del movimento <i>Stile di vita:</i> esercizio e attività fisica e effetti della sedentarietà Valutazione del sistema motorio della persona Significato di riposo a letto immobilizzazione, decondizionamento fisico, stato di confinamento a letto</p>	<p>Terminologie dell'ambito chirurgico (fastrack, ERAS, incisioni, -tomia, -scopia) Programma ERAS: significato, fasi, principi, storia Stress chirurgico e risposta neuroendocrina allo stress e sue conseguenze sugli esiti Pre-ammissione: Informazioni e counselling, Consenso e informazione, Valutazione preoperatoria, Sospendere fumo e alcool, Ottimizzare la nutrizione e preabilitazione Assistenza infermieristica preoperatoria Esiti attesi e aree di intervento, Doccia preoperatoria e preparazione della cute, Igiene cavo orale e decontaminazione nasale; Preparazione intestinale: argomenti pro e contro, Limitare il digiuno: alimentazione pre-operatoria, Profilassi antibiotica, Prevenire le complicanze tromboemboliche, Controllare nausea e vomito, Attenzione allo spazio e intimità Assistenza infermieristica postoperatoria Esiti attesi Accoglienza in reparto</p>	<p>Assessment del dolore acuto e cronico nelle varie fasce di età: principi guida, valutare le dimensioni del dolore, strumenti per la misurazione Assessment del dolore acuto e cronico nella persona collaborante e non collaborante Principi guida Valutare le dimensioni del dolore: presenza, intensità, sede, irradiazione, fattori scatenanti Strumenti e indicatori di valutazione per adulti collaboranti, non collaboranti (coma, declini cognitivo)</p> <p>Respirazione Accertamento e esame obiettivo Definizione, manifestazioni cliniche e emotive delle principali alterazioni e principali interventi assistenziali: ipossia, cianosi, dispnea, <i>intolleranza all'attività all'attività fisica</i>, tosse, emottisi, ostruzione bronchiale, espettorato e respiri patologici Indicatori di gravità La gestione dell'ossigenoterapia e sorveglianza: O2 a bassi flussi e sistemi, O2 alti flussi, NIV, OTLT</p>



<p>Il ruolo della famiglia come risorsa per la salute e supporto alla persona assistita</p> <p>Metodi delle cure infermieristiche Il processo assistenziale dall'accertamento alla valutazione dei risultati attesi Metodi dell'accertamento</p>	<p><i>Mobilizzazione precoce e esiti e rispo so a letto:</i> effetti e tempi, effetti fisiopatologici sull'apparato muscolo scheletrico, cardio-respiratorio, urinario, gastro-intestinale e cognitivo del disuso e mobilizzazione precoce</p> <p><i>Deficit motori:</i> assessment, grado e cause di deficit e interventi assistenziali riabilitativi e di supporto alla persona con deficit di mobilità.</p> <p><i>Elementi di ergonomia corporea:</i> prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi</p> <p>Nursing riabilitativo per il mantenimento nelle ADL e ridurre rischio disabilità ADL, IADL e disabilità Il concetto della cura di sé legato alle ADL Utilizzo di presidi ed ausili per favorire l'autonomia della persona Assessment, scala di Barthel e interventi assistenziali-riabilitativi</p> <p>Sindrome da immobilizzazione Definizione, conseguenze psico-sociali e fisiche dell'allettamento. [si affrontano le logiche della sindrome e non i singoli problemi che sono trattati in altri moduli]</p> <p>Segni vitali Frequenza respiratoria, Pressione arteriosa, frequenza cardiaca, pulsossimetria e temperatura corporea. Modalità di misurazione, range di normalità e definizione delle alterazioni nell'adulto e nel bambino Indicatori per definire tempi di monitoraggio dei segni vitali nella cura della persona e utilizzo della NEWS2 in contesti per acuti e domiciliari per definire di criticità, stabilità e timing di monitoraggio</p>	<p>Sorveglianza nell'immediato postoperatorio: monitoraggio segni vitali (criteri timing della NEWS 2), Ritenzione urinaria (valutazione ritenzione urinaria, gestione in infermieristica clinica, si affrontano le peculiarità area chirurgica) Ipotensione, Mobilizzazione attiva precoce Interventi per favorire l'aderenza del paziente al programma di mobilizzazione</p>	<p>La cura del corpo e igiene del cavo orale e esiti clinici Significato della cura del corpo per la persona, principi di base per educare la persona a selezionare i prodotti e sequenze e orientamenti riabilitativi, la supervisione agli operatori di supporto. Igiene orale: valutazione dell'igiene orale della persona, presidi e prodotti, igiene di routine del cavo orale e cura della protesi - definizione delle principali alterazioni del cavo orale</p>
--	--	--	--



Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute dei pazienti;
- analizzare e interpretare i dati raccolti mediante l'accertamento, pianificare gli interventi e valutare gli esiti;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- utilizzare i principi teorici del prendersi cura e i principi deontologici che ispirano e orientano la pratica assistenziale;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni frontali, associate ad esercitazioni guidate dal docente attraverso l'utilizzo di micro situazioni, casi a tappe, proiezioni di video, frame di film, analisi di casi clinici.

Saranno utilizzati stralci di letture di biografie, testimonianze di pazienti, familiari o professionisti per discutere e riflettere sulle percezioni dei bisogni dei pazienti e dei famigliari, sull'impatto della malattia e della perdita temporanea o progressiva dell'autonomia.

Metodi di valutazione

Esame è scritto con quesiti a scelta multipla e risposta chiusa per obiettivi di conoscenza/applicazione, domande a breve risposta aperta in cui sono richieste argomentazioni sui contenuti di clinica per obiettivi di analisi, autonomia di giudizio e presa di decisione. Le domande sono proposte anche come sintesi di casi clinici.

Bibliografia

Saiani L., Brugnolli A., (2021). Trattato di Cure Infermieristiche. Napoli: Casa Editrice Idelson Gnocchi, Sorbona.

Brugnolli A., Saiani L. (2017) Trattato di Medicina e Infermieristica "Un approccio di cure integrate" – Idelson Gnocchi Napoli – Capitolo "*Zero: I principi della presa in carico*"

In base agli argomenti trattati potranno essere proposti alcuni articoli che verranno consigliati dal docente nel corso delle lezioni.



2-INSEGNAMENTO: FONDAMENTI BIOMOLECOLARI DELLA VITA

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Fondamenti biomolecolari della vita</i>	BIO/10	<i>Biochimica</i>	24	2
	BIO/13	<i>Biologia applicata</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire le conoscenze di biologia, biochimica e genetica necessarie per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui nelle diverse età della vita. Le conoscenze biologiche e biochimiche contribuiranno all'acquisizione di competenze finalizzate a promuovere l'adozione di pratiche che migliorino lo stato di salute della persona e l'assistenza infermieristica.

A completamento del corso lo studente avrà acquisito conoscenze di base sulla struttura chimica e sulle relazioni struttura-funzione delle principali classi di macromolecole biologiche, sui processi metabolici e la loro regolazione a livello molecolare e sulla produzione di energia nei processi biochimici; conoscenze di biologia cellulare e genetica relative alle caratteristiche strutturali, funzionali e molecolari della cellula; comprensione delle applicazioni delle conoscenze di genomica alla medicina. Queste conoscenze consentiranno di comprendere processi cellulari comuni a tutti gli organismi viventi e in particolare i meccanismi di base che regolano attività metabolica, riproduzione e interazioni cellulari e i meccanismi di trasmissione delle malattie genetiche nell'uomo.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Biochimica BIO/10 - 2 CFU – 24 ORE	Biologia applicata BIO/13 – 2 CFU - 24 ORE
<ul style="list-style-type: none">- Elementi di chimica organica: atomo di carbonio e riconoscimento dei gruppi funzionali. Stato di ossidazione di composti organici.- Struttura e funzione delle Proteine: amminoacidi, il legame peptidico livelli di struttura delle proteine, Proteine fibrose: collagene. Proteine globulari: emoglobina e mioglobina-Enzimi: catalisi enzimatica e sito attivo; regolazione dell'attività enzimatica-Introduzione al metabolismo: anabolismo e catabolismo. Concetti di bioenergetica: trasformazioni chimiche nella cellula, spontaneità delle reazioni metaboliche, ATP, reazioni di ossido-riduzione di interesse biologico.	<ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche generali degli esseri viventi. Origine della vita e evoluzione- Acqua: caratteristiche e importanza biologica- Comunicazione cellulare- Ciclo cellulare. Mitosi e Meiosi. Morte cellulare- Cellule staminali e rigenerazione dei tessuti- Organizzazione del genoma umano. Struttura e composizione dei cromosomi e della cromatina- Basi molecolari dell'informazione genetica: DNA struttura, funzione, replicazione e suo ruolo nell'ereditarietà. Definizione di gene. Il genoma umano e mutazioni del DNA- Flusso dell'informazione genetica: trascrizione, maturazione RNA, codice genetico, traduzione e sintesi proteica.



-Struttura e metabolismo dei carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi. Glicolisi, Fermentazione alcolica e lattica. Sintesi di acetil-CoA, Gluconeogenesi, glicogenolisi e glicogenosintesi, Via del pentoso fosfato, Ciclo dell'acido citrico e fosforilazione ossidativa: il ciclo dell'acido citrico e la sua regolazione; catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa.

-Struttura e metabolismo dei lipidi: acidi grassi, trigliceridi e colesterolo. β -ossidazione degli acidi grassi; cenni di biosintesi degli acidi grassi.

-Metabolismo degli amminoacidi: transaminazione e deaminazione ossidativa; ciclo dell'urea;

- Basi cromosomiche dell'ereditarietà. Cariotipo umano normale e patologico.

- Trasmissione dei caratteri ereditari e leggi di Mendel. Alberi genealogici.

- Malattie genetiche ed ereditarie. Mutazioni somatiche e cancro.

- La genomica in medicina.

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- comprendere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui nelle diverse età della vita;
- utilizzare un corpo di conoscenze derivanti dalle scienze biologiche per comprendere gli sviluppi della ricerca sanitaria, lo sviluppo delle malattie croniche degenerative;
- comprendere i meccanismi d'azione di alcuni trattamenti;
- sviluppare abilità di studio indipendente.

Metodi di insegnamento

La modalità didattica prevista per il raggiungimento degli obiettivi dell'insegnamento consiste in lezioni frontali dedicate alla trasmissione delle conoscenze previste dal programma.

Il contenuto dei libri di testo, nonché delle lezioni in aula è aderente al programma. Lo studente può utilizzare, a scelta, uno dei manuali consigliati.

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta, una per ciascun modulo, da svolgersi contestualmente, volta ad accertare la conoscenza e comprensione di argomenti di biologia e biochimica riguardante potenzialmente tutti gli argomenti elencati nel programma del corso. È articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica in ambito biologico e biochimico, la comprensione dei principali processi metabolici e dei meccanismi di trasmissione ed espressione dei geni. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi. L'esame delle conoscenze di Biologia e Biochimica sarà superato se la valutazione globale del corso sarà maggiore o uguale a 18/30. Lo studente può ritirarsi o rifiutare il voto proposto e ripetere l'esame ad un successivo appello.

Bibliografia

Solomon et al. (2021) *Elementi di Biologia*. Casa editrice: EdiSes,
Bonlado et al. (2019) *Elementi di Biologia e Genetica*. Casa editrice EdiSes
Sadava et al. (2019) *Elementi di Biologia e Genetica*. Casa editrice: Zanichelli,
Urry et al. (2021) *Campbell Biologia e genetica*. Casa editrice: Pearson,



Nelson et al (2018) *Introduzione alla Biochimica del Lehninger*. Casa editrice: Zanichelli
Ferrier (2015) *Le basi della Biochimica*. Casa editrice Zanichelli

3. INSEGNAMENTO: FONDAMENTI MORFOLOGICI E FUNZIONALI DELLA VITA

Anno di corso: primo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 7

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Fondamenti morfologici e funzionali della vita</i>	BIO/17	<i>Istologia</i>	18	1
	BIO/16	<i>Anatomia umana</i>	36	3
	BIO/09	<i>*Fisiologia</i>	36	3

Finalità

L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente la capacità di descrivere l'organizzazione strutturale del corpo umano dal livello macroscopico a quello microscopico in condizioni di salute e di conoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali. Inoltre, al termine del corso lo studente avrà acquisito le principali nozioni inerenti alle funzioni vitali dell'essere umano in salute, per comprendere le basi del funzionamento dei vari organi e sistemi, dei loro meccanismi di regolazione e dei principali processi di integrazione e controllo omeostatico. Conoscere l'organizzazione della cellula, l'anatomia microscopica e macroscopica del corpo umano e la funzione degli organi è la premessa necessaria alle successive discipline scientifiche.

*I contenuti del modulo di Fisiologia vengono affrontati nel secondo semestre teorico

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Istologia BIO/17 - 1 CFU – 18	Anatomia umana BIO/16 – 3 CFU - 36 ORE	Fisiologia BIO/09 – 3 CFU – 36 ORE
Metodologie e strumenti per l'osservazione e lo studio delle cellule e dei tessuti Ordini di grandezza delle strutture biologiche di interesse in istologia • Microscopi ottici e microscopi elettronici, principi di funzionamento e ambiti di impiego • Allestimento di un preparato istologico: fissazione, taglio, colorazione	Anatomia generale: terminologia anatomica: termini di posizione e di movimento. Principali linee superficiali di riferimento. Cenni di anatomia topografica. Cenni di anatomia di superficie. Organizzazione generale degli organi cavi e pieni. Apparato tegumentario: cute e annessi cutanei, recettori cutanei, ghiandola mammaria.	Fenomeni elettrici di membrana <i>Potenziale di membrana</i> Permeabilità selettiva della membrana plasmatica. Concentrazioni ioniche intracellulari ed extracellulari. Potenziale di equilibrio dei vari ioni. Canali ionici. Flussi ionici passivi e attivi. Pompa sodio-potassio.



Struttura della cellula eucariotica

La membrana plasmatica: organizzazione e proprietà del doppio strato fosfolipidico • proteine di membrana intrinseche ed estrinseche • permeabilità selettiva della membrana: diffusione semplice, diffusione facilitata (canali, proteine vettrici), trasporto attivo (pompe ioniche)

Membrane biologiche. Passaggio di materiali attraverso le membrane. Giunzioni cellulari

Le endomembrane: compartimento membranoso del citoplasma e citosol, traffico vescicolare (gemmazione e fusione; endocitosi ed esocitosi)

Gli organuli citoplasmatici: ribosomi, reticolo endoplasmatico liscio e rugoso, complesso di Golgi, lisosomi, mitocondri

Il nucleo: involucro e pori nucleari, eucromatina ed eterocromatina, nucleolo

Il citoscheletro: microtubuli, microfilamenti, filamenti intermedi

I tessuti dell'organismo

Tessuto epiteliale di rivestimento: generalità e distribuzione, classificazione, caratteri citologici.

Tessuto epiteliale ghiandolare: origine embriologica e organizzazione generale delle ghiandole, principali differenze fra ghiandole esocrine e ghiandole endocrine, modalità citologiche di secrezione ghiandolare.

Connettivo propriamente detto: caratteri generali dei tessuti di origine mesenchimale, fibroblasti e matrice extracellulare (sostanza fondamentale amorfa, fibre elastiche e collagene), varietà di connettivo propriamente detto (lasso, denso regolare e irregolare, adiposo), cellule immunitarie.

Cartilagine: generalità e distribuzione • varietà di cartilagine (ialina, elastica, fibrosa)

Osso: organizzazione generale: epifisi e diafisi, osso compatto e spugnoso, midollo osseo rosso e giallo, organizzazione microscopica dell'osso lamellare, cellule dell'osso: preosteoblasti, osteoblasti,

Apparato locomotore

Osteologia: Generalità sulle ossa. Scheletro assile e scheletro appendicolare: neurocranio e splanocranio, rachide, gabbia toracica, cingolo scapolare e pelvico ed arti superiori ed inferiori.

Artrologia: classificazione e struttura delle articolazioni: sinartrosi e diartrosi. Processi di ossificazione.

Miologia: generalità e principali muscoli del corpo.

Sistema nervoso: sistema nervoso centrale e periferico. Sostanza bianca e grigia. Il nervo, l'unità motoria e sensitiva, la sensibilità. Meningi, falci, tentori e seni venosi. Le cavità del SNC, plessi corioidei, liquido cefalorachidiano, granulazioni aracnoidali. Midollo spinale, mielencefalo, metencefalo, mesencefalo, diencefalo e telencefalo. Aree corticali, homunculus motorio e sensitivo. Vie ascendenti (via spino-talamica, spino-bulbo-talamica e spino-cerebellare) e discendenti (cortico-spinali dirette ed indirette) del midollo spinale. Sistema nervoso ortosimpatico e parasimpatico. Nervi cranici e spinali. Vascolarizzazione dell'encefalo.

Apparato cardiocircolatorio: piccola e grande circolazione. Pericardio, cuore, valvole cardiache, vascolarizzazione, innervazione. Struttura di arterie, vene, capillari. Principali rami arteriosi e venosi della grande circolazione. Sistema portale epatico. Circolazione fetale.

Apparato emolinfopoietico: linfa e vasi linfatici, tonsille, timo, linfonodi, milza.

Apparato digerente: bocca, denti, lingua, ghiandole salivari, faringe, esofago, peritoneo e meso, stomaco, intestino tenue, crasso, retto. Fegato, cistifellea, pancreas.

Apparato respiratorio: vie aeree superiori e inferiori, cavità nasali, seni paranasali, mucosa respiratoria e olfattoria. Laringe, trachea, bronchi e polmoni, alveoli polmonari e.

Apparato uropoietico: rene, vascolarizzazione. Il nefrone e l'apparato iuxtaglomerulare. Vie urinarie (calici renali, pelvi, ureteri, vescica, uretra).

Apparato endocrino: ghiandole endocrine, localizzazione e ormoni prodotti. Epifisi, ipotalamo, ipofisi, tiroide, paratiroidi, timo, pancreas endocrino, surreni.

Potenziali graduati

Depolarizzazione e iperpolarizzazione. Sommazione spaziale e temporale. Potenziale d'azione Caratteristiche. Basi ioniche. Refrattarietà. Propagazione nelle fibre amieliniche e mieliniche. Classificazione delle fibre nervose.

Comunicazione intercellulare

Proprietà generali della trasmissione sinaptica. Sinapsi elettriche. Sinapsi chimiche - Potenziali postsinaptici eccitatori ed inibitori. Principali neurotrasmettitori; azione del neurotrasmettitore. Ormoni e neurotrasmettitori.

Neurofisiologia

Sistemi sensoriali

Recettori sensoriali. Trasduzione, potenziale di recettore, codificazione del segnale. Effetti dell'intensità dello stimolo, adattamento. Sistema sensoriale somato-viscerale - Meccanismi periferici: recettori e fibre afferenti della sensibilità tattile, propriocettiva, termica e dolorifica. Percezione del dolore: vie centrali del dolore. Dolore riferito. Aree somatosensoriali della corteccia cerebrale.

Sistemi motori

Giunzione neuromuscolare: struttura e funzione; rilascio di acetilcolina e sua azione postsinaptica. Definizione e proprietà generali dei riflessi. Riflessi somatici di origine muscolare: riflesso del fuso neuromuscolare; circuiti neuronali implicati nel riflesso. Circuiti riflessi attivati dall'organo muscolo-tendineo di Golgi. Riflessi difensivi. Sistema nervoso autonomo Organizzazione funzionale.

Generalità sui sistemi nervosi simpatico e parasimpatico.

Fisiologia muscolare

Muscolo scheletrico

Organizzazione funzionale. Basi strutturali della contrazione Teoria dello scorrimento dei filamenti. Ciclo dei ponti trasversali. Accoppiamento eccitazione-contrazione. Meccanica della contrazione muscolare. Scossa e tetano. Contrazioni isometriche ed isotoniche. Relazione forza velocità e tensione-lunghezza. Fibre rapide e fibre lente. Unità motoria.

Muscolo liscio



osteociti, osteoclasti, osteogenesi intramembranosa ed endocondrale

Sangue: plasma • eritrociti • leucociti: neutrofili, basofili, eosinofili, monociti, linfociti • piastrine

Tessuto muscolare: scheletrico • cardiaco • liscio

Tessuto nervoso: morfologia e caratteri citologici del neurone • guaina mielinica • sinapsi • cellule della nevroglia

Apparato genitale maschile: scroto, testicolo, epididimo, deferente, funicolo spermatico, vescichette seminali, dotti eiaculatori, prostata, ghiandole bulbo-uretrali, pene.

Apparato genitale femminile: ovaie, tube uterine, utero, vagina, genitali esterni.

Organizzazione funzionale. Accoppiamento eccitazione-contrazione. Regolazione dell'attività elettrica e della contrazione delle cellule muscolari lisce. Muscolo cardiaco
Organizzazione funzionale. Similitudini e differenze con il muscolo scheletrico

Sistema cardiovascolare

Cuore

Miocardio di lavoro e di conduzione. Accoppiamento eccitazione-contrazione. Elettrofisiologia cardiaca - Potenziali d'azione cardiaci. Autoritmicità e gerarchia nella generazione del ritmo. Velocità di conduzione, eccitabilità, refrattarietà. Generalità sull'elettrocardiogramma. Contrattilità e ciclo cardiaco. Gittata cardiaca e regolazione. Fattori che influenzano la gittata sistolica e la frequenza cardiaca. Effetti del sistema nervoso autonomo sul cuore. La legge di Frank-Starling.

Sistema circolatorio

Caratteristiche morfofunzionali dei vasi ematici. Principi di emodinamica: flusso ematico, pressione e resistenze. Equazione di Poiseuille. Pressione sistolica, diastolica e arteriosa media. Misurazione della pressione arteriosa. Distribuzione del sangue ai tessuti e resistenza a livello delle arteriole. Scambio a livello dei capillari. Meccanismi di regolazione della pressione arteriosa.

Sistema respiratorio

Meccanica respiratoria - Volumi e capacità polmonari. Spirometria. Muscoli respiratori. Proprietà elastiche del polmone, pressione intrapleurica, curva pressione-volume, surfactante. Proprietà elastiche della gabbia toracica. Scambi gassosi - Pressione parziale dei gas nell'aria ambiente, inspirata e alveolare. Ventilazione polmonare e alveolare. Trasporto di ossigeno e anidride carbonica nel sangue. Relazione ventilazione/perfusione. Controllo nervoso della respirazione.

Sistema urinario

Il nefrone. Filtrazione e velocità di filtrazione glomerulare. Funzioni tubulari - Riassorbimento e secrezione. Riassorbimento di acqua e soluti. Azione dell'ormone antidiuretico e dell'aldosterone. Escrezione. Minzione.



Clearance renale: significato, utilità, clearance di particolare importanza.

Sistema digerente

Funzioni e processi. Motilità intestinale e sua regolazione. Secrezione. Fase cefalica, fase gastrica, fase intestinale. Digestione ed assorbimento

Sistema endocrino Controllo endocrino del metabolismo e dell'accrescimento.

Sistemi riproduttivi Adattamenti fisiologici durante gravidanza, travaglio e parto. Regolazione della contrazione della muscolatura liscia uterina. Sistema riproduttivo maschile.

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- comprendere i processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia degli individui di tutte le età, gruppi e comunità
- utilizzare un corpo di conoscenze derivanti dalle scienze biologiche per comprendere gli sviluppi della ricerca sanitaria, lo sviluppo delle malattie croniche degenerative;
- comprendere i meccanismi d'azione di alcuni trattamenti;
- sviluppare abilità di studio indipendente

Metodi di insegnamento

La modalità didattica prevista per il raggiungimento degli obiettivi dell'insegnamento consiste in lezioni frontali dedicate alla trasmissione delle conoscenze previste dal programma.

Il contenuto dei libri di testo, nonché delle lezioni in aula è aderente al programma. Lo studente può utilizzare, a scelta, uno dei manuali consigliati.

Metodi di valutazione

L'esame consiste in un a prova scritta, volta ad accertare la conoscenza e comprensione di tutti gli argomenti elencati nel programma del corso. È articolata in gruppi di quesiti collegati ai temi principali del corso. I quesiti sono formulati come domande a risposta multipla e domande a risposta aperta. Le domande richiedono la conoscenza della terminologia scientifica. La valutazione complessiva delle risposte alle domande è espressa in 30esimi. Esame scritto, 100 quesiti a scelta multipla (20 inerenti istologia, 40 anatomia umana normale, 40 fisiologia).

Bibliografia

ISTOLOGIA

G. Sica, R. Di Primio et al; Istologia per le professioni sanitarie; Idelson-Gnocchi

S. Adamo et al; Istologia per i corsi di laurea in professioni sanitarie; Piccin

ISTOLOGIA E ANATOMIA UMANA



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

A. Vercelli et al. *Anatomia Umana e Istologia*; Minerva Medica

ANATOMIA UMANA

Seeley (2014) “*Anatomia*” III edizione, Sorbona, Napoli,
Sbarbati (2003) “*Anatomia umana*” II Edizione, Sorbona, Napoli,

FISIOLOGIA

Silverthorn., D.U. (2017) *Fisiologia Umana, Un approccio integrato*, VII° Ed., Pearson
Hall, J.E. Guyton e Hall - *Fisiologia medica*, 13a Ed. 2017, EDRA
Grassi, F., Negrini, D., Porro, C.A. *Fisiologia Umana*, 2015, Poletto Editore

ATLANTI

ISTOLOGIA

D. Bani et al; *Istologia Atlante*; Idelson-Gnocchi
D. Cui; *Atlante di Istologia*; Piccin

ANATOMIA UMANA

Atlante tascabile di anatomia umana in tre volumi, CEA:
Volume 1, *Apparato locomotore*, W. Platzer
Volume 2, *Splanchnologia*, H. Fritsch, W. Kuhnel
Volume 3, *Sistema nervoso e organi di senso*, W. Kahle, M. Frotscher

Kopf-Maier P, *Anatomia Umana Atlante*; ed. Edi-Ermes, 2000



4-INSEGNAMENTO: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 7

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Promozione della salute e della sicurezza</i>	MED/42	<i>Metodologia epidemiologica, Igiene e problemi prioritari di salute</i>	24	2
	MED/07	<i>Microbiologia clinica</i>	24	2
	MED/44	<i>Sicurezza negli ambienti di lavoro</i>	12	1
	MED/45	<i>Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziale</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti. Si propone inoltre di far comprendere le cause, i meccanismi patogenetici, e le modalità di prevenzione e controllo delle malattie infettive.

Metodologia epidemiologica, igiene e problemi prioritari di salute MED/45 - 2 CFU - 24 ORE	Microbiologia clinica MED/07 - 2 CFU - 24 ORE	Sicurezza negli ambienti di lavoro MED/44 - 1 CFU - 12 ORE	Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali MED/45 - 2 CFU - 24 ORE
<p>La metodologia epidemiologica Il concetto di salute e malattia: evoluzione del concetto di causa di malattia in epidemiologia</p> <p>Determinanti di salute, fattori di rischio, stili di vita Scenari e dati epidemiologici dello stato di salute della popolazione italiana, europea e mondiale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Età media di morte, anni di vita attesa, il concetto di sopravvivenza, mortalità totale e specifica, principali cause di morte 	<p>Batteriologia generale: morfologia, struttura e funzione della cellula batterica. Meccanismi dell'azione patogena dei batteri; patogeni convenzionali e opportunisti. Tossine proteiche ed endotossina.</p> <p>Batteriologia speciale: Stafilococchi, Streptococchi ed Enterococchi; Neisserie; Emofili; Micobatteri; Enterobatteri, Pseudomonas.</p> <p>Virologia generale: definizione dei virus, composizione e architettura della</p>	<p>La salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Principi generali di medicina del lavoro, tutela, prevenzione e promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Pericolo, rischio, classificazione fattori di rischio.</p> <p>Malattie da lavoro, malattie correlate al lavoro, infortuni sul lavoro.</p> <p>Legislazione generale e specifica in materia di salute e sicurezza nei luoghi</p>	<p>Glossario dei principali concetti La Catena infettiva Agente infettivo o agente causale Serbatoio e sorgente di infezione Vie di eliminazione o porte di uscita Modalità di trasmissione e vie di penetrazione Susceptibilità dell'ospite Sorveglianza delle infezioni nei contesti di cura Misure di prevenzione standard Igiene delle mani: azione cruciale per la prevenzione delle infezioni Sistemi Barriera</p>



<ul style="list-style-type: none"> - vecchiaia e stato di salute – qualità della vita - malattie “<i>cronico-degenerative</i>” con un focus sulle malattie croniche quali diabete, malattie cardiovascolari, neoplasie <p>Le disuguaglianze e loro effetto sulla salute</p> <p>Strategie di prevenzione sia individuali che collettive e interventi volti a promuovere stili di vita sani</p> <p>Profilassi delle malattie infettive</p> <p>vaccinazioni raccomandate: evidenze sull’efficacia</p> <p>Vaccinazioni per i professionisti sanitari</p> <p>Gli Screening</p> <p>Esiti di popolazione e esiti percepiti dal paziente</p>	<p>particella virale. Cenni sui meccanismi di replicazione e mutazione. Meccanismi dell’azione patogena dei virus: infezione localizzata, generalizzata, silente, persistente e latente.</p> <p>Virologia speciale: Herpesviridae, virus epatitici maggiori (HAV, HBV, HCV, HDV), Orthomixoviridae, Papillomaviridae, Retroviridae (HIV), Coronavirus (SARS-Cov).</p> <p>Caratteri fondamentali dei miceti e dei parassiti patogeni umani.</p> <p>Approccio alla diagnosi microbiologica delle infezioni batteriche e virali: diagnosi diretta ed indiretta. Prelievo e conservazione dei campioni per esame microbiologico</p>	<p>di lavoro, con riferimento particolare agli ambienti sanitari.</p> <p>Figure e strutture per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Il D.Lgs. 81/2008 e s.m.</p> <p>Valutazione del rischio, sorveglianza sanitaria, suscettibilità individuale, giudizio di idoneità.</p> <p>Medicina preventiva dei lavoratori della sanità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio biologico - rischio chimico ed allergologico - rischio fisico - rischio ergonomico: movimentazione dei carichi e dei pazienti - fattori psicosociali: stress lavoro correlato; il lavoro a turni. 	<p>Protezione delle mani: i guanti Protezione degli occhi e del viso Protezione delle vie aeree Protezione del corpo: camice protettivo Indossare e rimuovere DPI multipli: step di vestizione e svestizione</p> <p>Misure di igiene respiratoria- “etichetta” della tosse</p> <p>Ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate per l’assistenza</p> <p>Gestione dei rifiuti sanitari</p> <p>Manipolare in sicurezza aghi e taglienti</p> <p>Misure ambientali</p> <p>Misure di prevenzione e controllo basate sulla modalità di trasmissione</p> <p>Precauzioni aggiuntive basate sulla trasmissione da contatto, trasmissione da droplet, trasmissione via aerea</p> <p>Malattia Pandemica- esempio del COVID</p> <p><i>cosa abbiamo imparato e quali misure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato di <i>Malattia pandemica e sindemia</i> - <i>via di trasmissione e contagio SARS-COV2 (droplet, contatto e superfici)</i> - <i>DPI e uso appropriato</i> <p>Infezioni correlate all’Assistenza</p> <p>Organizzazioni che si occupano dello studio e produzione di fonti evidence based (Linee guida) specifiche per la prevenzione e isolamento delle infezioni collegate ai processi assistenziali: EPIC, OMS, CDC</p>
<p>Integrazioni e concetti affrontati in altri moduli</p>			
<p>Smaltimento rifiuti in promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali</p> <p>Catena infezioni affrontata in malattie infettive</p>	<p>Antimicrobici e antisettici, antivirali affrontati in farmacologia, malattie infettive e infermieristica</p> <p>Vie di trasmissione: affrontate in malattie infettive, infermieristica e Igiene</p>	<p>principi di ergonomia e tecniche di postura per evitare lomalgia-lavoro correlata (Laboratori e infermieristica nel 1° semestre)</p> <p>Infermieristica tratta tutte le misure barriera del rischio biologico</p>	<p>I contenuti si focalizzano sulla prevenzione della trasmissione delle infezioni. Le ICPA (CAUTI, blood-stream associate a device,..) saranno affrontate nei moduli infermieristica clinica</p>



	Le malattie infettive, infezioni collegate ai processi assistenziali sono affrontate in altri moduli		
--	--	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- conoscenza ed attuazione delle buone pratiche di tutela e protezione dai rischi fisici, chimico-allergologici e biologico nei luoghi di lavoro; rispettare i principi di ergonomia per la movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo nei contesti sanitari e di comunità.
- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità orientati alla promozione della salute e della sicurezza;
- educare le persone a stili di vita sani e modificare quelli a rischio per la salute e la sicurezza.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con una didattica interattiva che si avvale di immagini, video e brevi situazioni- casi.

Metodi di valutazione

Esame scritto costituito da domande aperte a risposta breve e da domande a scelta multipla con una unica risposta esatta. Le domande esplorano la conoscenza - comprensione di concetti e la conoscenza applicata a specifiche situazioni.

Bibliografia

Ricciardi W.& Boccia S. (2021) Igiene. Medicina preventiva e sanità pubblica. Ed Idelson- Gnocchi

Signorelli C. (2021) Igiene e Sanità pubblica. Ed seu

Saiani L. & Brugnolli A. (2021) *Trattato di Cure Infermieristiche*. Cap 12. Napoli: Ed. Sorbona



5-INSEGNAMENTO: FISIOPATOLOGIA APPLICATA ALL'INFERMIERISTICA

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Totale crediti: 8

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Fisiopatologia applicata all'infermieristica</i>	MED/04	<i>Patologia generale</i>	24+6*	2
	BIO/14	<i>Farmacologia generale</i>	24	2
	MED/09	<i>Semeiotica e Fisiopatologia</i>	24	2
	MED/45	<i>Infermieristica clinica 2</i>	24	2

*crediti didattica formale interattiva

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione dei concetti base ed i processi patogenetici fondamentali, riguardanti le principali manifestazioni cliniche e propone lo studio dei principi fondati la farmacologia, in particolare dei meccanismi di farmacocinetica e farmacodinamica, le fonti di informazione farmacologiche e introduce lo studente a comprendere e valutare il profilo di beneficio e rischio dei farmaci.

L'insegnamento propone di accompagnare lo studente nell'acquisire competenze per la rilevazione di dati attraverso l'osservazione, intervista ed esame obiettivo, e per analizzare e comprendere i sintomi riferiti dai pazienti. Fornisce le basi fisiopatologiche per comprendere i problemi o rischi attraverso l'utilizzo di scale o strumenti per prendere decisioni e proporre interventi di monitoraggio, prevenzione, riabilitazione e trattamento rispetto ai bisogni e problemi della persona.

*Nota: I contenuti relativi ai programmi di Metodologia clinica infermieristica, Infermieristica clinica 1 e 2 possono essere distribuiti diversamente nel modulo o insegnamento ma i contenuti trattati sono gli stessi nei 5 poli didattici.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Patologia generale MED/04 CFU 2 – 30 ORE	Farmacologia generale BIO/14 CFU 2- 24 ORE	Semeiotica e Fisiopatologia MED/09 CFU 2- 24 ORE	*Infermieristica clinica 2 MED/45 CFU 2 – 24 ORE
Parte generale Introduzione alla Patologia Generale. Concetti di omeostasi e riserva funzionale d'organo. La malattia: definizione, cause (malattie congenite e acquisite); concetto di	Principi generali di farmacologia Definizione di farmaco, specialità medicinale, farmaco generico, biosimilare, preparato galenico e magistrale.	Fabbisogni fondamentali delle cellule: apporto di O ₂ , apporto di nutrienti ed eliminazione di metaboliti, mantenimento dell'equilibrio idro-elettrolitico ed acido-base.	Prevenzione delle lesioni da pressione, skin tears e delle dermatiti da incontinenza Ulcere da pressione fisiopatologia e fattori patomeccanici primari che determinano insorgenza LdP (pressione, forze di taglio e frizione)



patogenesi, decorso, esiti, segni, sintomi, prognosi, diagnosi, complicanze.

Patologia cellulare: Concetti generali: stato stazionario cellulare e tessutale e sue alterazioni:

- alterazioni degenerative delle cellule (danno cellulare reversibile e irreversibile) e morte cellulare (**necrosi, apoptosi**). Tipi di necrosi
- Modificazioni volumetriche delle cellule (**ipertrofia, ipotrofia, atrofia**) e loro cause
- Modificazioni numeriche delle cellule (**iperplasia, ipoplasia, aplasia**) e loro cause
- Alterazioni dei processi differenziativi cellulari (**metaplasia, anaplasia, iplasia**)

La flogosi: Concetti generali: la flogosi come reazione dell'organismo ad agenti dannosi

Tipi di flogosi:

a) Infiammazione acuta:

- Caratteristiche generali e momenti fondamentali (iperemia, essudazione, chemiotassi)
- Cenni sui mediatori chimici della flogosi
- Aspetti particolari della flogosi acuta (flogosi eritematose, sierose, catarrali, purulente, fibrinose, emorragiche e necrotizzanti) e loro conseguenze sull'organismo (versamenti, catarro, ascessi, flemmoni, fistole, empiemi, leucorrea, aderenze, sinechie, pseudomembrane, necrosi ...)
- Evoluzione della flogosi acuta

b) Infiammazione cronica:

Origine dei farmaci e fasi che portano alla loro immissione in commercio.

Situazione del mercato dei farmaci in Italia.

Classificazione dei farmaci in base alla rimborsabilità da parte del SSN: fasce A e C, farmaci OTC e SOP, la ricetta medica. Il foglietto illustrativo. L'uso off-label.

La classificazione internazionale ATC (Anatomical Therapeutic Chemical) dei farmaci.

Unità di misura del consumo dei farmaci: Defined Daily Dose (DDD).

Farmaci sintomatici, curativi, preventivi e sostitutivi. Differenze tra le diverse azioni dei farmaci: azione sistemica o locale, diretta o indiretta, primaria o secondaria, collaterale, immediata o tardiva.

Farmacocinetica: assorbimento (meccanismi, vie di somministrazione, formulazioni), distribuzione (legame farmaco-proteico, vascolarizzazione, barriere emato-encefalica e placentare), metabolismo ed eliminazione dei farmaci.

Parametri di farmacocinetica (biodisponibilità, volume di distribuzione, emivita, clearance)

Farmacodinamica: meccanismi generali attraverso i quali i farmaci agiscono, concetto di recettore, interazione farmaco-recettore, agonismo e antagonismo, affinità e attività intrinseca dei farmaci.

Anemie: in particolare anemie carenziali, iporigenerative ed emoglobinopatie

Equilibrio idroelettrolitico dell'organismo: mantenimento dei volumi e distribuzione dei liquidi e loro alterazioni: sindromi da iperidratazione e disidratazione, equilibrio intra-extracellulare dei fluidi (soluzioni isotoniche, ipertoniche ed ipotoniche), sistemi tampone intra ed extracellulari, mantenimento dell'equilibrio idroelettrolitico e acido-base. Semeiotica degli squilibri idro-elettrolitici.

Apparato endocrino: principali ormoni con attività metabolica e di regolazione del circolo e dei volumi, iper ed ipofunzione delle principali ghiandole endocrine e risposta allo stress, diabete mellito, iper ed ipoglicemia. Cenni di semeiotica dell'apparato endocrino.

Apparato respiratorio: alterazione della ventilazione, della diffusione alveolo-capillare dei gas, del rapporto ventilazione-perfusione alveolare. Insufficienza respiratoria. Cenni di semeiotica dell'apparato respiratorio.

Apparato cardiocircolatorio: controllo del tono vascolare e della pressione arteriosa, ipertensione arteriosa (cenni

Strumenti di valutazione del rischio e stadiazione dell'ulcera

Piano di intervento preventivo multimodale e criteri di scelta dei presidi anti-decubito [trattamento al 3° anno in area critica]

Dermatiti da incontinenza: caratteristiche, fisiopatologia e interventi preventivi e di trattamento

Lesioni cutanee da lacerazione (Skin tears): manifestazioni, fattori causali e principi di prevenzione e trattamento

Eliminazione urinaria

accertamento e semeiotica della funzione urinaria. Segni e sintomi più frequenti nei disturbi urinari (poliuria, oliguria, disuria, ...) e le principali alterazioni (infezioni delle vie urinarie, incontinenza e ritenzione urinaria)

- **infezioni delle vie urinarie (IVU)**

accertamento, definizioni concettuali e operative di infezione tratto urinario o batteriuria, fattori di rischio con un'ottica di genere e interventi assistenziali e preventivi

- **ritenzione urinaria cronica e acuta** interventi assistenziali e riabilitativi

- **Evitabilità delle infezioni associate a catetere vescicale:** cateterismi non necessari e rimozione precoce. La raccolta di un campione di urina sterile

Esame obiettivo: i metodi, concetto di valutazione testa-piedi.

L'esame obiettivo dei seguenti sistemi:

- **tegumenti** (colorito, umidità, turgore e temperatura) ed **annessi** (capelli, peli e unghie) e **lesioni primarie della cute**

- **testa**



<p>- Caratteristiche e meccanismi patogenetici</p> <p>- I granulomi. Principali malattie granulomatose</p> <p>- Effetti utili e dannosi della flogosi acuta e cronica</p> <p>- Manifestazioni generali della flogosi (febbre, leucocitosi, sintesi di proteine di fase acuta, catabolismo muscolare, modificazioni di sideremia e zinchemia, turbe endocrine, ecc...)</p> <p>Il processo di guarigione di una ferita</p> <p>- Fasi della guarigione di una ferita: coagulazione, formazione del tessuto di granulazione, cicatrizzazione.</p> <p>- Complicanze del processo di guarigione di una ferita: infezioni, deiscenza, formazione di cheloidi</p> <p>Oncologia generale:</p> <p>- Caratteristiche generali delle neoplasie: Tumori benigni e tumori maligni.</p> <p>- La cellula neoplastica: aspetti strutturali e funzionali (atipia, anaplasia, modalità di replicazione) e meccanismi di danno all'ospite</p> <p>- Studio delle cause dei tumori: dati epidemiologici e sperimentali</p> <p>- Cenni sui principali cancerogeni chimici, fisici e biologici</p> <p>- Cenni sui geni implicati nel determinismo delle neoplasie (oncogeni ed antioncogeni).</p> <p>- Storia naturale dei tumori: iniziazione, promozione, progressione, metastasi</p> <p>- Meccanismi di difesa dell'organismo nei confronti dei tumori: rapporti tra immunità e tumori.</p> <p>- Sistematica delle neoplasie (nomenclatura)</p>	<p>Reazioni avverse e cenni di tossicologia</p> <p>Rischio clinico da farmaci: errori di terapia e classificazione delle reazioni avverse da farmaci. La farmacovigilanza: la segnalazione spontanea e il ruolo dell'infermiere.</p> <p>Farmacodipendenza.</p> <p>Tossicità embriofetale.</p> <p>Farmacoterapia</p> <p>Concetti di rischio/beneficio e costo/beneficio applicati ai farmaci</p> <p>Definizione dei termini "placebo" e "compliance". Dose, dose massima, dose efficace, posologia, indice terapeutico.</p> <p>Livelli ematici terapeutici, picco ematico, finestra terapeutica, accumulo, concentrazioni tossiche.</p> <p>Monitoraggio della terapia.</p> <p>Interazioni tra farmaci.</p> <p>Variabilità nella risposta farmacologica: problematiche della terapia nel bambino, nell'anziano, nei pazienti con insufficienza renale o epatica.</p> <p>Chemioterapici antiinfettivi: tossicità selettiva, spettro d'azione, differenze tra batteriostatici e battericidi, resistenza batterica. Caratteristiche e reazioni avverse dei principali gruppi di antibiotici, antifungini e antivirali.</p> <p>Farmaci antinfiammatori non steroidei e paracetamolo.</p>	<p>sulle ipotesi fisiopatologiche con richiami di fisiopatologia endocrina), patologia ischemica cardiaca, scompenso cardiaco destro e sinistro, shock.</p> <p>Semeiotica del cuore.</p> <p>Apparato urinario: brevissimi cenni sulle malattie renali e sull'insufficienza renale cronica.</p> <p>Apparato digerente: malnutrizione, ipertensione portale (brevi cenni), ascite. Cenni di semeiotica dell'apparato digerente</p> <p>Sofferenza del sistema nervoso centrale a seguito di alterazioni metaboliche (ipossia, ipercapnia, ipoglicemia, ipertonia ed ipotonia extracellulare, iperammoniemia)</p>	<p>- occhio (campo visivo, movimenti extraoculari, palpebre, congiuntive e sclere, pupille e riflesso pupillare)</p> <p>- orecchio (ipoacusia acufeni)</p> <p>- torace e polmoni (forma, suoni respiratori). <i>Auscultazione del torace e semeiotica dei principali suoni polmonari</i></p> <p>- addome (quadranti addomino - pelvici, distensione addominale, dolore addominale, peristalsi, borborigmi)</p> <p>- vascolare (perfusione tissutale, riempimento capillare, flebite)</p> <p>- neurologico</p> <p>Eliminazione intestinale</p> <p>Assorbimento intestinale e omeostasi della mucosa intestinale, ruolo del microbiota intestinale</p> <p>Assessment e esame obiettivo della motilità intestinale</p> <p>Segni e sintomi di disturbi- problemi intestinali (tenesmo, stipsi, fecaloma, diarrea, incontinenza fecale)</p> <p>- <i>stipsi:</i> criteri diagnostici e interventi assistenziali (lassativi, alimentazione e clismi) e riabilitativi</p> <p>- <i>diarrea:</i> interventi assistenziali e riabilitativi</p>
--	--	--	--



Patologia generale dell'emostasi:

Cenni sui normali meccanismi emostatici.

a) Emorragie

Cause di emorragia (vascolari, piastriniche, da deficit della coagulazione, da iperfibrinolisi);

Manifestazioni locali (petecchie, porpora, ecchimosi, ematemesi, melena, ematuria, emottisi, ecc) e generali (anemia, ipossia) delle malattie emorragiche

b) Trombosi

Caratteristiche generali e meccanismi patogenetici della trombosi **venosa e arteriosa**

Conseguenze della trombosi: **angina e infarto**

Cenni sull'**embolia** (tipi di emboli, conseguenze dell'embolia)

Immunologia

- **La risposta immunitaria:** Immunità naturale e immunità specifica. Organi linfoidi primari e secondari.

- Cellule NK. Linfociti B e linfociti T: origine, caratteristiche e modalità di attivazione.

- Concetto di Antigene.

- Gli Anticorpi: caratteristiche e ruolo nei processi difensivi

Deficit immunitari: immunodeficienze primitive secondarie

- **Autoimmunità:** meccanismi di istaurazione ed esempi di malattie autoimmuni.

Le **reazioni da ipersensibilità:** meccanismi generali delle reazioni di ipersensibilità di tipo I, II, III e IV. Esempi delle più comuni reazioni allergiche.



Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- analizzare e interpretare i dati raccolti e pianificare l'erogazione dell'assistenza al paziente con alterazioni della funzione respiratoria, del sistema urinario e intestinale;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare gli interventi necessari per gestire le alterazioni;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi e nei luoghi, e sugli interlocutori;

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali, laboratori, esercitazioni su casi.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo,...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia

Pontieri G.M., (2018) Elementi di Patologia Generale IV edizione, Ed. Piccin - Padova.

Pontieri G.M., (2018) Elementi di Patologia Generale e Fisiopatologia Generale IV edizione, Ed. Piccin - Padova.

Saiani L. & Brugnolli A. (2021) *Trattato di Cure Infermieristiche*. Napoli: Ed. Sorbona

Brugnolli A., Saiani L. (2017) Trattato di Medicina e Infermieristica "Un approccio di cure integrate" – Idelson Gnocchi Napoli – Capitolo "Zero: I principi della presa in carico"

Conforti A., Cuzzolin, L. Leone R., Moretti U., Pignataro G., Tagliatela M., Vanzetta M. (2021). *Farmacologia per le lauree triennali e magistrali (Edizione 3)*, Casa Editrice Idelson-Gnocchi

Rossi F., Cuomo V., Riccardi C. (2014). *Farmacologia per le professioni sanitarie (Edizione 1)*, Edizioni Minerva Medica

6. DISCIPLINE CONTRIBUTIVE - INSEGNAMENTO: ENGLISH FOR NURSING

Anno di corso: primo



Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 2

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Discipline contributive</i>	L-LIN/12	<i>English for nursing</i>	36	2

Finalità

All'inizio del corso gli studenti vengono suddivisi in due livelli mediante un test di piazzamento che accerta la conoscenza pregressa della lingua inglese. Il corso mira a fornire a tutti gli studenti gli strumenti comunicativi necessari per comunicare in lingua inglese, utilizzando a seconda del livello materiale e strategie didattiche diversificate.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di comprendere e produrre semplici testi scritti e orali in lingua inglese per comunicare con pazienti e altri professionisti delle professioni sanitarie.

Contenuti

Il corso comprende una parte di consolidamento di skills (reading, listening, writing, speaking) e systems (grammar, lexis, phonology, discourse) e di acquisizione di competenze comunicative per la comunicazione quotidiana sia con il paziente, sia con altre figure delle professioni sanitarie.

Terminologia medica (luoghi e persone delle professioni sanitarie, morfologia della terminologia specifica, lessico relativo alla strumentazione utilizzata in ambito sanitario, parti del corpo, forme farmaceutiche).

Malattie e sintomi (differenza tra symptoms e signs, accoglienza/accettazione del paziente, descrizione del dolore, intermediazione paziente-medico).

Caring del paziente ospedalizzato (comunicazione empatica, privacy, informare il paziente sulle procedure).

Metodi di insegnamento

Il corso si tiene interamente in lingua inglese con le lezioni frontali, esercitazioni di lettura e comprensione del testo, utilizzo di dvd e cd audio

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta e in un'integrazione orale. La prova scritta comprende quesiti di completamento, di analisi morfologica, di produzione di report sanitari e brevi dialoghi che descrivono situazioni comuni. L'intero esame verte sugli argomenti effettivamente svolti a lezione.

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- utilizzare l'Inglese come Lingua Franca con colleghi e pazienti di madrelingua diversa dall'Italiano;
- leggere e comprendere ricettari, posologie e istruzioni;

Bibliografia



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Allum, P. McGarr (2010) *Cambridge English for Nursing: Intermediate* + Cambridge University Press Solo per corso Advanced
M. Spada Symonds, R. Wright (2011) *English for Nursing 2, Course Book with CD-ROM* (Vocational English Series) Pearson Longman Vocational English
Eric H. Glendinning, Ron Howard *Professional English in Use: Medicine* Cambridge University Press 2008 Solo per corso Base



II ANNO

7 – INSEGNAMENTO: RELAZIONE DI AIUTO NEI PROCESSI ASSISTENZIALI

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Relazione di aiuto nei processi assistenziali</i> Anno di corso: secondo Semestre: primo	M-PSI/08	<i>Psicologia clinica</i>	24	2
	MED/45	<i>Principi e tecniche della relazione assistenziale</i>	24	2
	MED/45	<i>Educazione terapeutica</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti conoscenze e metodi per sviluppare abilità relazionali declinate nelle relazioni professionali e di aiuto e nelle relazioni educative.

Introduce lo studente ad una visione globale dello sviluppo psicologico della persona nella complessità, dei fattori che interagiscono e alla comprensione dei bisogni espressi nella domanda di aiuto, tenendo conto delle fasi di sviluppo della vita e degli eventi che possono attraversarla (la malattia, il lutto, la cronicità.); propone inoltre un approfondimento delle implicazioni psicologiche dello sviluppo e della malattia.

Introduce ai principi fondativi della relazione assistenziale, alle tecniche e alle strategie di gestione di una comunicazione efficace con la persona e la famiglia.

Psicologia clinica PSI/08 - 2 CFU – 24 ore	Principi e Tecniche della relazione assistenziale MED/45 - 2 CFU 24 ore	Educazione Terapeutica MED/45 - 1 CFU – 12ore
Introduzione alla Psicologia Generale e Psicologia clinica - percezione, memoria, pensiero, motivazione, emozioni, linguaggio Le funzioni di base del pensiero e comportamento umano che possono influenzare comportamenti di prevenzione e di cura Psicologia della salute, definizione ed ambiti di applicazione - pregiudizi, aspettative ed esperienze precedenti - meccanismi di <i>coping</i> ,	Principi generali della comunicazione Gli assiomi della comunicazione umana di Watzlawick Le basi e forme di comunicazione Comunicazione non verbale (sguardo, gesti, postura, mimica facciale) La prossemica: la distanza nella relazione sociale Il contesto matrice di significati I principi della relazione di aiuto infermiere- paziente - paradigma di Carl Rogers: non direttività, centralità della persona, rispetto, accettazione positiva e	Finalità e metodi dell'educazione alla salute, sanitaria e terapeutica Differenze tra informazione, istruzione, educazione Educazione terapeutica: finalità, destinatari, attori Il processo di cambiamento dei comportamenti, il concetto di autoefficacia e locus of control Le fasi della progettazione educativa - Identificare i bisogni, le potenzialità ed i progetti del paziente - la diagnosi educativa



<ul style="list-style-type: none">- meccanismi di difesa,- relazioni familiari- implicazioni assistenziali <p>Atteggiamenti che influenzano la compliance terapeutica (effetto placebo)</p> <p>Differenze di approccio relazionale tra malattia cronica, malattia acuta e ruolo del contesto</p> <p>Psicologia dello sviluppo (età evolutiva, adolescenza, anziano)</p> <p>Approfondimento di alcune situazioni/problematiche specifiche degli operatori e pazienti</p> <ul style="list-style-type: none">- Implicazioni emotive e psicologiche dell'agire in situazioni di stress, trauma fine vita e lutto- La relazione con il bambino (malato) e la famiglia- Aspetti relazionali e socio-culturali con pazienti stranieri	<p>incondizionata, congruenza, autenticità; empatia e declinazione nella relazione assistenziale</p> <ul style="list-style-type: none">- la giusta distanza nella relazione di aiuto <p>Stili e tecniche che facilitano il colloquio nella relazione</p> <ul style="list-style-type: none">- ascoltare (ascolto empatico, ascolto critico, ascolto attivo)- chiedere (domande chiuse, domande aperte, domande direttive)- sostenere e incoraggiare il paziente (tecnica ECO, assenso)- comprendere e supportare (tecniche: riformulare, rispecchiare, legittimare, commenti empatici, ricapitolare) <p>Stili e atteggiamenti che non facilitano la comunicazione – relazione (dare giudizi, approvare o disapprovare i comportamenti del paziente, frasi stereotipate, infantilizzazione comunicativa)</p> <p>Avviare, mantenere e concludere una relazione di aiuto nella quotidianità assistenziale</p> <p>Conquistare la fiducia del paziente Conoscere la storia e agenda del paziente per esplorare la soggettività, concordare fiducia, conoscere la storia</p> <p>La comunicazione nell'assistenza alle persone portatrici di deficit sensoriali. Strategie per migliorare la qualità della comunicazione con le persone <i>non udenti, non vedenti, afasici.</i></p> <p><i>L'insegnamento si realizza anche con l'utilizzo di visione filmica e attività in piccolo gruppo.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- Obiettivi di apprendimento e contratti educativi- Metodi di insegnamento individuali e collettivi- Il monitoraggio educativo- Valutazione dell'educazione al paziente <p>Elementi che caratterizzano una relazione di counselling educativo</p> <ul style="list-style-type: none">- Principi di una relazione educativa- Strategie per facilitare la comprensione e l'apprendimento- L'uso delle domande e del feedback <p>Analisi della qualità dei materiali informativi</p> <p>Testimonianze/esercitazioni su interventi educativi per attivare specifici comportamenti di autocura (asma, diabete, scompenso cardiaco)</p>
--	---	---

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbal, non verbali e scritte) con gli utenti all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari;



- conoscere le scienze psico sociali e umanistiche per comprendere lo sviluppo psicologico dell'individuo, la domanda di aiuto tenendo conto delle fasi di vita;
- spiegare i principi fondativi della relazione assistenziale, le tecniche e le strategie di gestione di una comunicazione efficace;
- comprendere le dinamiche relazionali, le reazioni di difesa nei processi di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- elaborare con la persona e la famiglia interventi educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione rispetto ai problemi assistenziali;
- istruire i caregiver alla gestione dei problemi della persona assistita

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate lezioni con modalità interattiva e gli studenti saranno incoraggiati attivamente a integrare la teoria con le esperienze incontrate in tirocinio. Saranno inoltre utilizzati proiezioni di video con situazioni relazionali e laboratori di simulazione, oltre alle lezioni frontali.

Metodi di valutazione

Esame modulo di principi e tecniche della relazione assistenziale: la prova scritta prevede quesiti a risposta multipla sui fondamenti della comunicazione e relazione assistenziale, quesiti a risposta breve DRAB, quesiti a corrispondenze, a completamento; analisi di un testo di dialogo infermiere – paziente/famigliare (riconoscere le tecniche utilizzate dall'infermiere; le aree dell'agenda del paziente esplorate, le fasi di calibrazione, ricalco e di guida dell'infermiere nella conduzione del colloquio.

Esame moduli Psicologia clinica ed Educazione Terapeutica: la prova scritta prevede quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta multipla.

Bibliografia

Invernizzi G. (2006) *Manuale di Psichiatria e Psicologia Clinica*, McGraw-Hill: Milano.

Imbasciati A. (2009) Margiotta M. *Psicologia Clinica*, Piccin: Padova.

Silverman - Kurtz – Draper (2015) *Competenze per comunicare con i pazienti*. Edizione italiana a cura Del Piccolo Lidia. Piccin

Saiani L, Brugnolli A. (2021). *Trattato di cure Infermieristiche* (2 Ed.) Napoli: Idelson Gnocchi. Capitolo 8 *Educazione del paziente, dei familiari e continuità assistenziale*. pag. 204-244. Capitolo 3. *La relazione nel processo assistenziale*. Capitolo 25. *Cure di fine vita: accompagnamento della persona e della famiglia*.

Brugnolli A., Saiani L. (2017) *Trattato di Medicina e Infermieristica "Un approccio di cure integrate"* Capitolo 4, 5, 8, 9 - *Educazione alla persona affetta da malattia cronica. Interventi assistenziali per attivare specifici comportamenti di autocura*.



8-INSEGNAMENTO: APPLICAZIONE DEI PROCESSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 6

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Applicazione dei processi diagnostici e terapeutici</i>	BIO/14	<i>Farmacologia clinica</i>	24	2
	MED/36	<i>Diagnostica per immagini e Radioprotezione</i>	12	1
	MED/49	<i>Scienze dietetiche</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti i contenuti e metodi per:

- riconosce fasi e standard del processo di prescrizione di un trattamento farmacologico
- somministrare in modo sicuro i farmaci prescritti alle persone assistite in diversi contesti di cura: ospedalieri, territoriali e residenziali;
- riconoscere i meccanismi d'azione, effetto terapeutico e gli effetti collaterali comuni delle categorie farmacologiche scelte per rilevanza epidemiologica;
- individuare le strategie di sorveglianza e monitoraggio rivolte alla persona sottoposta ad interventi diagnostici e regimi terapeutici;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team, al fine di raggiungere risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito.

L'insegnamento si pone in continuità con i contenuti del 1° anno di "Promozione della salute e della sicurezza nei contesti assistenziali" e di "Fisiopatologia applicata all'infermieristica", approfondendo il tema della sicurezza nei contesti assistenziali e le conoscenze di Farmacologia Generale. L'insegnamento ha inoltre valenza propedeutica agli Insegnamenti di Infermieristica clinica in area medica, chirurgica e della cronicità, in quanto fornisce allo studente conoscenze relative ai criteri generali dei trattamenti dietetici e affronta le classi di farmacologici che verranno successivamente contestualizzate in tali insegnamenti. I contenuti sono collegati al modulo di Educazione terapeutica per l'approccio all'auto-gestione dei regimi terapeutici.

Questo insegnamento si integra con i Laboratori Professionali previsti nel 2° anno di corso. (Metodi e strumenti per la somministrazione sicura dei farmaci; Aspirare e diluire farmaci ed eseguire iniezioni intramuscolare, sottocutanea; Posizionare un catetere venoso periferico e collegarlo alla linea infusiva; venipuntura e prelievo capillare)

Contenuti ad integrazione dell'insegnamento

Farmacologia clinica BIO/14 - 2 CFU – 24 ore	Diagnostica per immagini e radioprotezione MED/36 - 1 CFU – 12 ore	Scienze dietetiche MED/49 1 CFU – 12 ore	Infermieristica applicata ai percorsi diagnostici e terapeutici MED/45 - 2 CFU – 24 ore
---	---	---	--



<p>Rispetto alle classi farmacologiche sotto indicate verranno affrontate:</p> <ul style="list-style-type: none">- meccanismo d'azione- principali caratteristiche farmacocinetiche- usi terapeutici- reazioni avverse più frequenti e/o gravi- controindicazioni e precauzioni <p>Farmaci cardiovascolari: digitalici, antiaritmici, diuretici, antiipertensivi, antianginosi, ipocolesterolemizzanti</p> <p>Variabilità delle risposte ai farmaci in relazione alle differenze di genere</p> <p>Farmaci lassativi e purganti</p> <p>Farmaci antitrombotici: antiaggreganti, anticoagulanti, trombolitici</p> <p>Farmaci attivi sul sistema nervoso centrale: ansiolitici – ipnotici (benzodiazepine), antidepressivi</p> <p>Analgesici oppioidi</p> <p>Glucocorticoidi</p> <p>Farmaci dell'apparato respiratorio: antiasmatici, sedativi della tosse, mucolitici/espettoranti</p> <p>Farmaci dell'apparato gastrointestinale: antisecretivi e antiacidi, procinetici, antiemetici</p>	<p>Principi di radioprotezione rispetto alle seguenti indagini: ecografia e biopsie eco guidate, tomografia assiale computerizzata (TAC) e Risonanza Magnetica Nucleare (RSM), angiografia a scopo diagnostico e terapeutico.</p> <p>Indagini radiologiche del tratto digerente ed urinario:</p> <ul style="list-style-type: none">- indicazione e strutture anatomiche o fisiologiche indagate dalla procedura diagnostica- preparazione specifica della persona (es. vescica piena, esami ematochimici)- informazioni da trasmettere alla persona prima dell'esame- posizionamento e/o utilizzo del mezzo di contrasto, indicazioni da fornire al paziente durante l'esame per l'esecuzione ottimale dell'indagine- complicanze o disagi che possono insorgere durante o dopo un esame radiologico (reazioni avverse da mezzo di contrasto).	<p>Fabbisogno nutrizionale nel soggetto sano, livelli di assunzione giornalieri raccomandati nella popolazione (LARN)</p> <p>Fisiologia dell'assorbimento gastrointestinale dei principi nutrizionali e dell'acqua</p> <p>Integratori alimentari e miscele nutrizionali</p> <p>Approccio nutrizionale alla persona obesa, alla malnutrizione e cachessia</p> <p>La dieta della persona con problemi cardio-vascolari e disturbi epatici: esempi di diete</p>	<p>Responsabilità dell'infermiere nel processo di terapia [</p> <p>Prescrizione farmacologica: verbali o telefoniche, corrente e secondo protocollo</p> <p>Standard di somministrazione sicura della terapia Giusto paziente Giusto farmaco Giusta dose Giusto orario Giusta via di somministrazione Giusto diritto di rifiutare una terapia Giuste conoscenze e giuste domande necessarie per somministrare in sicurezza Giusta risposta attesa o risultato Somministrazione di farmaci attraverso le vie comunemente utilizzate</p> <p>Farmaci per via orale: principi e modalità di somministrazione</p> <p>Farmaci per via parenterale</p> <ul style="list-style-type: none">- via intramuscolare Sedi di iniezione intramuscolare- via sottocutanea: sedi di iniezione e principi [solo eparina, tecnica e sistemi di somministrazione insulina sono affrontati nell'assistenza al paziente diabetico) <p>Farmaci per altre vie: sublinguale, respiratoria, rettale, cutanea, oculare</p> <p>Rifornimento, conservazione e tracciabilità dei farmaci</p> <p>Criteri per definire gli orari di uno schema terapeutico</p> <p>Aderenza alla terapia farmacologica</p> <p>Interazioni tra farmaci e farmaci ed alimenti</p> <p>Fluidoterapia</p> <p>Fluidi <i>per Ipodermoclisi:</i> infusione sottocutanea di liquidi o farmaci</p> <p>Fluidi e farmaci <i>per via e/v:</i></p> <p>Caratteristiche delle principali soluzioni infusionali</p> <ul style="list-style-type: none">- Fasi operative per la somministrazione di fluidi e farmaci- Dispositivi per accesso venoso periferico o centrale- Set per infusione, sistemi di regolazione del flusso- Mantenimento dell'accesso per infusione endovenosa con via periferica e centrale
---	--	--	--



			<p>- Modalità di somministrazione continua o intermittente - Tempi e velocità di infusione</p> <p>Complicanze in corso di terapia infusioneale: infiltrazione e flebite chimica e/o infettiva, batteriemia e misure di prevenzione delle infezioni correlate a dispositivi venosi periferici e centrali</p> <p>Sicurezza nella gestione della terapia Compatibilità tra farmaci e soluzioni Raccomandazioni per la corretta detenzione e gestione del potassio cloruro</p> <p>Stupefacenti Abilità di calcolo necessarie per il dosaggio della terapia Fonti di informazione per la sicurezza nella gestione dei farmaci</p> <p>Prelievo venoso e arterioso per emogasanalisi da arteria radiale, prelievo capillare. Raccolta di campioni per emocoltura, coprocultura, escreato, esame urine completo e raccolta urine 24 ore.</p> <p>Preparazione ed assistenza post-esami strumentali/diagnostici alla persona sottoposta a colonscopia e broncoscopia o ad esami che richiedono mezzi di contrasto</p> <p>Assistenza alla persona in Nutrizione Enterale Somministrazione di farmaci tramite sonda per nutrizione enterale Frantumazione e polverizzazione dei farmaci nella persona disfagica e con sonda per nutrizione enterale La gestione della Nutrizione Parenterale Totale e Periferica</p>
--	--	--	--



Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- garantire la somministrazione sicura della terapia farmacologica e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni dei pazienti, delle risposte attese o degli effetti collaterali dei farmaci, dell'impatto ed adesione dei pazienti ai trattamenti,
- gestire percorsi diagnostici e terapeutici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari
- sostenere l'apprendimento del paziente all'autogestione dei programmi nutrizionali e terapeutici

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con modalità interattiva, discussioni ed esercitazioni su mini casi/situazioni, visione di filmati e video su procedure.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo, costruzione di uno schema terapeutico, ...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia

Tagliatalata, Conforti A, Cuzzolin L, Leone R, Moretti U, Pignataro G, Tagliatalata M, Vanzetta M. (2021). *Farmacologia per le professioni sanitarie*. Edizioni Sorbona

Katzung G.B. (2021) *Farmacologia generale e clinica*. Piccin Nuova Libreria

Saiani L. e Brugnolli A. (2021). *Trattato di cure infermieristiche*, Ed. Sorbona Napoli capitoli 28, 29 e focus capitolo 18 (NE e NPT)

Saiani L., Brugnolli A. (2017). *Trattato di Medicina e Infermieristica. Un approccio di cure integrate.*, Ed. Sorbona Napoli

Clayton e Stock (2007). *Fondamenti di farmacologia per infermieri*. EdiSeS

Benci (2014). *La prescrizione e la somministrazione dei farmaci. Responsabilità giuridica e deontologica*. II edizione. Master Book.

Materiale di studio, articoli scientifici selezionati dai docenti



9-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MEDICA

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Totale crediti: 8

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Infermieristica clinica in area medica</i>	MED/09	<i>Medicina interna</i>	24	2
	MED/11	<i>Malattie cardiovascolari</i>	12	1
	MED/10	<i>Pneumologia</i>	12	1
	MED/06	<i>Oncologia medica</i>	12	1
	MED/17	<i>Malattie infettive</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica medica</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di affrontare la variabilità della traiettoria di malattia, complessità dei problemi del paziente e famiglia lungo un continuum dei seguenti problemi di salute: scompenso cardiaco, IMA, angina, BPCO e Asma. Lo sviluppo dei problemi di salute nelle fasi di stabilità/instabilità fino alla fase avanzata di malattia permette di: a) soffermarsi sulla pertinenza e necessità di interventi assistenziali, educativi e riabilitativi – con approccio integrato e interdisciplinare – verso paziente e famiglia; b) riflettere sul contributo nella cura e assistenza di pazienti famigliari esperti; c) sviluppare una visione territoriale su risorse e opportunità assistenza domiciliare; d) analizzare l'approccio palliativo e di fine vita, anche per pazienti non oncologici, per la gestione dei sintomi e il sostegno alla famiglia in scelte difficili. L'instabilità/riacutizzazione sarà affrontata con protocollo assistenziale.

Questo insegnamento si costruisce sulle conoscenze del 1° anno di "Infermieristica Generale e Metodologia applicata" e "Fisiopatologia applicata all'infermieristica" (valutazione del respiro, significato e segni/sintomi dell'ipossia, dispnea, principi di O2terapia; principi di caring e vigilanza). I contenuti sono collegati ai moduli di "Educazione terapeutica" e di "Infermieristica di comunità" per il trend di dimissione precoce e necessità di supporto al momento della dimissione.

L'insegnamento si integra inoltre con i Laboratori professionali previsti al 2° anno di corso: prendere decisioni per la gestione del paziente con scompenso cardiaco in fase stabilizzata e nella fase avanzata; sviluppare abilità di autocura in una persona con BPCO.

Contenuti ad integrazione dell'insegnamento

Medicina interna MED/09 2 CFU – 24 ore	Malattie cardiovascolari MED/11 1 CFU – 12 ore	Pneumologia MED/10 1 CFU – 12 ore	Oncologia medica MED/06 1 CFU – 12 ore	Malattie infettive MED/17 1 CFU – 12 ore	Infermieristica clinica medica MED/45 2 CFU – 24 ore
---	---	--	---	---	--



<p>Iperensione arteriosa: fattori di rischio, trattamento, complicanze precoci e tardive.</p> <p>Scompenso cardiaco cronico: segni e sintomi, quadri clinici ed evoluzione, trattamento farmacologico, dietetico e attività fisica. Complicanze e fattori di gravità e prognostici.</p> <p>Anemie, linfomi e leucemie.</p> <p>Malattie Reumatologiche: principali quadri e sintomatologia</p> <p>Malattie emorragiche e trombotiche: principali quadri clinici e cenni di terapia.</p>	<p>Fattori di rischio di malattia cardiovascolare, dislipidemia con un'ottica di genere</p> <p>Cardiopatía ischemica: Angina e infarto miocardico acuto (IMA).</p> <p>Manifestazioni e diagnosi con particolare attenzione alle differenze di popolazione, di sesso e di genere</p> <p>Cardiologia interventistica per la sindrome coronarica acuta.</p> <p>Principali aritmie cardiache e loro lettura elettrocardiografica</p> <p>Principali trattamenti farmacologici in ambito cardiologico (antiaggreganti, anticoagulanti orali, βbloccanti, antianginosi, trombolitici, digitale, antiaritmici). *</p> <p><i>* Alcune classi di farmaci già trattati in farmacologia sono contestualizzati alle indicazioni specifiche per la cardiologia</i></p>	<p>BPCO (bronchite cronica e enfisema): prevenzione, sintomatologia e indici di gravità, gestione delle riacutizzazioni e riabilitazione respiratoria.</p> <p>Ossigeno terapia a lungo termine (OTLT) Utilizzo alti flussi e NIV nelle riacutizzazioni dell'Insufficienza respiratoria cronica e malattie neurovegetative.</p> <p>Asma acuta.</p>	<p>Biologia dei tumori: principali teorie/conoscenze sulla natura ed eziologia del cancro e fattori di rischio. Stadiazione e fattori prognostici: significato di stadiazione e di prognosi della malattia neoplastica e implicazioni nell'approccio al malato.</p> <p><i>Principi di terapia dei tumori:</i> strategie dell'integrazione terapeutica.</p> <p><i>La terapia medica dei tumori:</i> farmaci chemioterapici, ormonoterapia, modificatori della risposta biologica (immunoterapia) nuovi farmaci e nuove modalità terapeutiche.</p>	<p>Le Malattie infettive: epidemiologia, e modalità di trasmissione</p> <p>Quadri clinici e trattamento delle seguenti malattie infettive: HIV, Epatiti virali, meningiti, tubercolosi, SARS Cov 1-2.</p> <p>L'utilizzo appropriato degli antibiotici e multiresistenze</p> <p>Le misure di prevenzione e isolamento standard e basate sulla via di trasmissione sono state affrontate nel modulo di <i>Promozione della salute e della sicurezza in contesti assistenziali</i></p>	<p>Assistenza notturna e il rumore: peculiarità nella valutazione e osservazione dei pazienti durante a notte, la sorveglianza, problemi che più facilmente si manifestano durante la notte.</p> <p>La gestione assistenziale del paziente scompenso cardiaco Educazione al self care del paziente</p> <p>Promuovere il monitoraggio dei sintomi e dei segni di instabilità: <i>segni e sintomi e come il paziente li percepisce, manifestazioni prognostiche di acuzie, gestione precoce a domicilio</i></p> <p>Facilitare l'assunzione regolare della terapia farmacologica: <i>trattamenti e modalità di assunzione, fasce orarie e automonitoraggio.</i></p> <p><i>Farmacovigilanza e domande più frequenti del paziente</i></p> <p>Favorire l'aderenza ad una dieta iposodica ed equilibrata: <i>alimentazione e perfusione gastrica, fatigue, pro e contro della dieta iposodica, scelta alimenti.</i></p> <p>Promuovere l'aderenza alla restrizione di liquidi: quando necessaria e quali situazioni, pro e contro e come motivare il paziente</p> <p>Promuovere attività e esercizio fisico: effetti esercizio fisico sulla malattia, tipologie e esiti, ...</p>
---	--	--	---	---	--



					<p>Facilitare l'adozione di comportamenti per prevenire riacutizzazioni: vaccinazioni, fumo...</p> <p>Instabilità Indicatori e manifestazioni di instabilità Protocollo di gestione: sorveglianza, riposo e mobilitazione precoce. NIV e alti flussi: pro e contro Esiti di stabilità e evoluzione</p> <p>Advanced disease: carico dei sintomi e impatto sul paziente e famiglia</p> <p>BPCO e Asma bronchiale Interventi per sviluppare comportamenti di autocura e prevenzione di riacutizzazioni Gestione assistenziale territoriale dei principali problemi nelle fasi iniziali di riacutizzazione Fase avanzata di malattia e cure palliative La famiglia e rete dei servizi territoriali attivabili nel percorso assistenziali</p> <p>L'assistenza al paziente con IMA Valutazione e primo approccio al dolore toracico Indicatori di gravità di eventi acuti e protocollo di gestione Segni ECG di IMA e aritmie di "alert"</p>
--	--	--	--	--	--



					<p>Riabilitazione e mobilitazione precoce Interventi di autocura e self management</p> <p>Interventi complessi collegati alle situazioni/problemi prioritari trattati Assistere ed addestrare la persona con OTLT a lungo termine.</p> <p>Alterazioni della termoregolazione Iperpiressia, ipertermia ipotermia e ipotermia terapeutica Interventi infermieristici e approccio terapeutico alla persona con iperpiressia. Ipotermia: effetti negativi e positivi quando terapeutica</p>
--	--	--	--	--	---

Learning outcome

L'insegnamento contribuisce ai seguenti esiti di apprendimento:

- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità
- partecipare e collaborare nella gestione dei percorsi diagnostico-terapeutici
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psico-sociale dei pazienti identificando precocemente i segni di aggravamento
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, degli esiti attesi, dell'impatto della situazione sul paziente e la sua famiglia
- sostenere l'apprendimento del paziente all'autogestione dei problemi di salute

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate lezioni con modalità interattiva, gli studenti saranno incoraggiati attivamente ad integrare la teoria con le precedenti esperienze pratiche e/o integrare –collegare le nuove conoscenze con quelle affrontate in altri moduli.

Saranno utilizzate letture di testimonianze per analizzare e riflettere sulle percezioni e bisogni dei pazienti e famigliari. Verranno presentati scenari clinici con la finalità di integrare conoscenze interdisciplinari e applicare modalità di *problem solving* e percorsi decisionali.

Metodi di valutazione



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo, costruzione di uno schema terapeutico, ...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia essenziale

Saiani L, Brugnolli A. (2017). *Trattato di Medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate*. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi.

Saiani L., Brugnolli A. (2021). *Trattato di Cure Infermieristiche*. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi

Ciardiello F., Orditura M., Devita F., Martinelli E., Morgillo F., Troiani T. (2017). *Oncologia Medica*. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi (II edizione)

Bianco R, De Placido S, Tortora G, Conte P. (2015). *Core Curriculum - Oncologia clinica*. Editore: Mcgraw-hill Volume: Unico Edizione: II

Moroni M., Antinori S. Mastroianni C. (2020). *Manuale di Malattie Infettive*. Milano: Edra Masson

Ulteriori articoli di riviste scientifiche selezionati dal docente



10-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 6

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Infermieristica clinica in area chirurgica</i>	MED/18	<i>Chirurgia generale</i>	24	2
	MED/33	<i>Ortopedia e traumatologia</i>	12	1
	MED/41	<i>Anestesiologia e terapia antalgica</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica chirurgica</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento di chirurgia e ortopedia affrontano quadri clinici di trattamento chirurgico con un approccio ERAS/FAST TRACK selezionati per la loro rilevanza epidemiologica, esplorano i fattori di rischio e prognostiche e modalità diagnostiche necessarie, la tecnica chirurgica sottolineando gli approcci innovativi, la prevalenza delle complicanze sia precoci che tardive con i loro segni e sintomi di riconoscimento sviluppandoli con un approccio chirurgico ed assistenziale integrato. I problemi del paziente, che richiedono un trattamento chirurgico, saranno affrontati dal punto di vista della presa in cura nella loro evoluzione dalla fase acuta alla dimissione e riabilitazione, attraverso l'approfondimento di interventi di monitoraggio, trattamento, riabilitativi ed educativi basati sulle evidenze. Questo Insegnamento si costruisce sulle conoscenze di infermieristica chirurgica, della sorveglianza, fisiopatologia e patologia generale affrontati al 1° anno.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Chirurgia generale MED/18 2 CFU – 24 ore	Ortopedia e traumatologia MED/33 1 CFU – 12 ore	Anestesiologia e terapia antalgica MED/41 - 1 CFU – 12 ore	Infermieristica clinica chirurgica MED/45 2 CFU – 24 ore
Le tecniche chirurgiche: tomia, scopia, robotica: caratteristiche, criteri di scelta, vantaggi e rischi Quadri clinici e trattamento chirurgico Rilevanza epidemiologica, fattori di rischio e fattori prognostici, manifestazioni cliniche (segni e sintomi) e modalità diagnostiche. Tecnica chirurgica Prevalenza delle principali complicanze precoci e tardive e	Definizione e esame obiettivo delle maggiori lesioni muscolo scheletriche o dei tessuti molli (distorsione, lussazione, ecc) Incidenza, eziologia, stadi di guarigione, complicanze precoci e tardive delle fratture, (in particolare frattura di femore) Patologie dell'anca, del ginocchio e spalla, con particolare riferimento alla protesi di anca, ginocchio e spalla	Fisiologia e fisiopatologia della trasmissione del dolore con particolare riferimento al trattamento con farmaci antalgici e loro effetto Peridurale e <i>Patient Controlled Analgesia</i> (PCA) e nuovi orientamenti per il trattamento del dolore incidente (spray nasale,...) Tipi di anestesia: generale e loco regionale, principali blocchi nervosi	Assistenza preoperatoria Gestione terapia farmacologica e fitoterapie Il giorno dell'intervento e intraoperatorio <i>I bisogni del paziente nel giorno dell'intervento</i> Accoglienza della persona in sala operatoria Sicurezza della persona in sala operatoria; Posizionamento dell'operando sul letto operatorio: principi cardine



<p>segni di riconoscimento, trattamento medico pre (es Chemioterapico), intraoperatorio (es. IORT, HIPEC [Chemio-ipertermia Intraperitoneale]) e post intervento. Ileo meccanico e paralitico</p> <p>Interventi chirurgici elettivi del tratto gastro intestinale</p> <ul style="list-style-type: none">- Neoplasia colon- sigma -retto- Neoplasia del basso retto e vari approcci chirurgici con o senza conservazione dello sfintere anale- Patologie colo-ano-rettali benigne: diverticolite, emorroidi- Cancro Gastrico- Ernia iatale- Ernie inguinali <p>Patologia epato-bilio-pancreatica</p> <p>Interventi diagnostici (biopsia e linfonodo sentinella) e chirurgia elettivi per cancro della mammella</p> <p>Interventi chirurgici elettivi per noduli e neoplasie della tiroide</p>	<p>Approccio al paziente polifratrato (lesioni di bacino, polifratture,ecc..)</p> <p>Peculiarità di approccio al bambino con problematiche traumatologiche</p>	<p>Valutazione del rischio anestesiológico (classificazione ASA)</p> <p>Fasi dell'anestesia: dall'induzione al risveglio</p> <p>Farmaci specifici per anestesia generale e periferica (agenti di blocco neuro-muscolare, ipnotici, curari-miorilassanti)</p> <p>Il risveglio dall'anestesia: monitoraggio e criteri per la dimissione</p>	<p>Monitoraggio durante l'intervento chirurgico; Mantenimento della normotermia perioperatoria; La fase di risveglio e criteri di dimissione dalla recovery room</p> <p>Assistenza infermieristica postoperatoria</p> <p>Sorveglianza nell'immediato postoperatorio: Disturbi cognitivi e delirium postoperatorio</p> <p>Ripresa della peristalsi e risoluzione dell'ileus Significato del termine ileus postoperatorio, Meccanismi fisiopatologici e eziopatogenesi dell'ileus postoperatorio, Accertamento della risoluzione dell'ileus e interventi assistenziali</p> <p>Ripresa alimentazione</p> <p>Gestire i fluidi e rimuovere precocemente dispositivi</p> <p>La gestione dei fluidi nel perioperatorio Rimuovere precocemente dispositivi</p> <p>Gestione del dolore postoperatorio</p> <p>Dimissione della persona operata: informazioni sulla guarigione della ferita chirurgica, doccia postoperatoria e medicazione</p> <p>Specificita' di assistenza infermieristica post operatoria Assistenza infermieristica nel decorso postoperatorio dell'operato di gastrectomia, relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none">- ripresa dell'alimentazione e educazione per evitare la sindrome di dumping precoce e tardiva- bisogni e gestione dei sintomi a lungo termine dell'operato di gastrectomia <p>Assistenza Infermieristica nel decorso postoperatorio dell'operato di resezione al colon – retto, relativa a:</p>
---	--	---	--



			<ul style="list-style-type: none">- la dimissione e educazione alimentare a lungo termine nell'operato al colon- gestione tenesmo operato al basso retto- educare la persona con ileo e colon stomia <p>Assistenza Infermieristica nel decorso postoperatorio all' operato al pancreas, relativa a</p> <ul style="list-style-type: none">- Sorveglianza delle complicanze precoci: Fistola pancreatica (fuoriuscita di liquido di qualsiasi entità a partire dalla III giornata postoperatoria a contenuto di amilasi tre volte maggiore di quello sierico), Ritardato svuotamento gastrico, Leak biliare (soluzione di continuo dell'anastomosi bilio-digestiva con perdita di bile in cavità addominale)- Educazione alla dimissione: alimentazione, carico dei sintomi (diabete secondari: focus sugli aspetti educativi) <p>Assistenza Infermieristica nel decorso postoperatorio all' operata di mastectomia, relativa a</p> <ul style="list-style-type: none">- Sorveglianza delle complicanze precoci: sieroma- Riabilitazione movimento articolazione spalla e istruzione alla prevenzione del linfedema: quali pazienti per caratteristiche dell'intervento necessitano di questo intervento, in quale periodo post-operatorio si può verificare- Alterazione dell'immagine corporea: significato, manifestazioni, interventi assistenziali <p>Assistenza Infermieristica nel decorso postoperatorio all' operato di artroprotesi d'anca, relativa a</p>
--	--	--	---



			<ul style="list-style-type: none">- prevenzione e sorveglianza delle complicanze precoci- piano di mobilitazione precoce e educazione all' utilizzo di ausili
--	--	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- condurre una valutazione completa dei bisogni di assistenza del paziente sottoposto a intervento chirurgico;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito garantendo una costante vigilanza infermieristica
- assumere decisioni assistenziali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali con analisi di situazioni reali per aiutare lo studente ad integrare le conoscenze e l'esperienza clinica, esercitazioni su casi

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta

Bibliografia

Postacchini F. Ippolito E (2017) Ortopedia e traumatologia. Antonio Delfino editore

Saiani L., Brugnolli A. (2021), *Trattato di Cure Infermieristiche* Ed. Sorbona: Napoli.

Lise M. (2017) Chirurgia per infermieri, quinta edizione Ed Piccin. Padova



11-INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA DELLA CRONICITÀ

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Totale crediti: 8

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Infermieristica clinica della cronicità</i>	MED/09	<i>Geriatrics</i>	12	1
	MED/26	<i>Neurologia</i>	12	1
	MED/09	<i>Medicina interna</i>	12	1
	MED/13	<i>Endocrinologia</i>	12	1
	MED/34	<i>Medicina riabilitativa</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica clinica nella cronicità</i>	24	2
	MED/45	<i>Infermieristica clinica in medicina e cure palliative</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di favorire negli studenti lo sviluppo di un approccio alla gestione clinica ed assistenziale delle persone affette da malattia ad andamento cronico che le accompagnano durante la loro quotidianità e per l'intera esistenza. Verranno approfonditi aspetti fisiopatologici, clinici, assistenziali ed educativi di alcuni problemi prioritari di salute selezionati in base alla loro rilevanza epidemiologica ed esemplarità, sia nella situazione di instabilità clinica ma soprattutto nella cronicità/disabilità. Sarà considerato l'impatto e il vissuto della malattia sulla vita del paziente e sulla famiglia e verranno esplorati gli aspetti di riabilitazione e palliativi rispetto ai sintomi nello stadio avanzato.

Nello specifico, l'insegnamento si propone di:

- riconoscere i problemi nelle diverse fasi della dinamica evolutiva della malattia: stabilità, riacutizzazione e fase avanzata
- sviluppare competenze assistenziali ed educative verso la persona e famiglia nelle fasi di stabilità- instabilità, nei processi di transizione, e nel ridefinire il proprio stile di vita, adattarsi a regimi terapeutici continuativi, a prevenire le complicanze
- considerare paziente e famiglia partner competenti nel piano di cura;
- promuovere un approccio palliativo nella gestione dei sintomi e del dolore durante tutte le fasi di malattia e nel fine vita

Questo insegnamento si costruisce sulle conoscenze del 1° anno di "Infermieristica Generale e Metodologia applicata" e "Fisiopatologia applicata all'infermieristica" (principi di caring: centralità della famiglia, sostenere l'autocura, empowerment; deficit di mobilità e dipendenza nelle ADL; accertamento dello stato nutrizionale; il dolore). I contenuti sono collegati ai moduli di "Educazione terapeutica" e di "Infermieristica di comunità" per il trend di dimissione precoce e necessità di supporto al momento della dimissione; al modulo di "Anestesiologia e terapia antalgica" (Fisiologia e fisiopatologia della trasmissione del dolore).

L'insegnamento si integra inoltre con i Laboratori professionali previsti per il 2° anno di corso (Sviluppare abilità di autocura in una persona con diabete; Prendere decisioni per la gestione del paziente con cirrosi epatica in fase acuta e cronica).



Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Medicina interna MED/09 1CFU – 12ore	Geriatría MED/09 1 CFU – 12 ore	Neurologia MED/26 1 CFU – 12 ore	Endocrinologia MED /13 1 CFU 12 ORE
<p>Cirrosi epatica (manifestazioni cliniche e complicazioni: varici ed emorragie gastro-esofagee, ascite, encefalopatia epatica, sindrome epato-renale)</p> <p>Polmoniti (di comunità e nosocomiali) e focolaio broncopolmonare, diagnosi e principi di gestione terapeutica.</p> <p>Gastrite e ulcera gastrica.</p> <p>Malattie infiammatorie croniche dell'intestino con particolare attenzione alle differenze di genere</p> <p>Quadro generale dell'insufficienza renale acuta e cronica (seminario)</p>	<p>Fisiologia dell'invecchiamento e healthy aging Fattori sesso/genere ed etnico/specifico come determinanti dell'invecchiamento La valutazione multidimensionale geriatrica e la rete dei servizi.</p> <p>Delirium, ipo, ipercinetico e misto: fisiopatologia, manifestazioni e trattamento farmacologico.</p> <p>Stati di alterazione delle capacità cognitive (demenze).</p> <p>Specificità della malnutrizione nell'anziano.</p> <p>Polifarmacoterapia nell'anziano.</p>	<p>Cenni di anatomia funzionale del sistema nervoso centrale e periferico e aspetti di semeiotica.</p> <p>Alterazioni dello stato di coscienza (stupore, sopore, coma): manifestazioni, cause e monitoraggio.</p> <p>Fisiopatologia, clinica e trattamento delle principali malattie neurologiche causa di disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Ictus ischemico ed emorragico;- Morbo di Parkinson (comprende anche il trattamento farmacologico e le complicanze del trattamento a lungo termine);- Sclerosi multipla;- Sclerosi laterale amiotrofica- Epilessia.	<p>Biosintesi, secrezione ed azioni dell'insulina Epidemiologia con particolare attenzione alle differenze di genere, criteri e percorso per la diagnosi del diabete di tipo 1 e 2 Classificazione del diabete mellito. Meccanismi fisiopatologici ed anomalie metaboliche alla base del diabete e manifestazioni precoci e avanzate nel diabete tipo 1 e 2. Trattamento del diabete: terapia insulinica intensiva, tipi di insuline, target glicemici e monitoraggio, schemi di trattamento; terapia ipoglicemizzante orale (farmaci disponibili, meccanismi d'azione, effetti); terapie emergenti. Complicanze metaboliche acute del diabete: ipoglicemia, chetoacidosi e stato iperglicemico iperosmolare Prevenzione, identificazione e trattamento delle complicanze croniche micro-macro vascolari e non vascolari. Gestione del diabete in situazioni particolari: malattie intercorrenti, digiuno, intervento chirurgico, in pazienti con nutrizione artificiale.</p> <p>Patogenesi, sintomi, criteri diagnostici e principi di trattamento dell'ipotiroidismo ed dell'ipertiroidismo.</p> <p><i>A discrezione del docente il programma potrà contemplare anche:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Epidemiologia e criteri diagnostici delle principali patologie endocrine dell'ipofisi</i>• <i>Epidemiologia e criteri diagnostici dell'iperfunzione ed ipofunzione delle ghiandole surrenaliche</i>



Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

MEDICINA RIABILITATIVA MED/34 CFU – 12 ore	INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRONICITA' MED/45 2 CFU – 24 ore	INFERMIERISTICA CLINICA IN MEDICINA E CURE PALLIATIVE MED/45 1CFU – 12 ore
<p>Concetti di menomazione, disabilità, handicap. Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute (ICF). La riabilitazione: filosofia, strategie d'intervento e prevenzione. Protesi, ortesi o tutori e ausili in riabilitazione. La riabilitazione neuromotoria nel paziente con cerebrolesione acquisita da ictus ischemico ed emorragico e trauma cranico encefalico. La riabilitazione della vescica neurologica La riabilitazione nel paziente operato di artroprotesi d'anca e di ginocchio.</p>	<p>Principi della presa in cura della persona con malattia cronico degenerativa: - promuovere l'autonomia e l'indipendenza del paziente e ridurre il rischio di disabilità - promuovere l'autogestione della malattia - garantire continuità delle cure: transizioni, dimissione, riconciliazione trattamenti - comprendere la traiettoria di malattia</p> <p>Effetti dell'ospedalizzazione nella cronicità e strategie per evitare la "sindrome da ospedalizzazione"</p> <p>Problematiche della persona anziana e/o con patologie cronico degenerative: <i>Rischio di caduta:</i> fattori di rischio, scale di valutazione e misure di prevenzione <i>Stato cognitivo e disturbi cognitivi:</i> valutazione e gestione del deficit di memoria, deficit di linguaggio, deficit di percezione <i>La prevenzione del delirium: interventi di valutazione e sorveglianza (utilizzo di scale di valutazione appropriate)</i> <i>Comunicazione con l'anziano senza o con deterioramento cognitivo: ageismo e elderspeak</i></p> <p>Stroke Assessment e protocollo nelle prime 24 ore Assessment e approccio riabilitativo-educativo nella fase post-acuta con particolare attenzione alla mobilizzazione precoce, agli esiti collegabili alla disabilità e ai bisogni della famiglia</p> <p>Diabete mellito - La triade educativa: trattamento farmacologico- insulinico, dieta e nutrizione e attività fisica</p>	<p>Il dolore e la gestione assistenziale del dolore cronico nell'adulto e nella persona non collaborante. Differenze di genere La gestione dei sintomi della persona con malattia cronico-degenerativa (<u>non solo oncologica</u>) in fase avanzata e/o fine vita prurito, stomatite, secchezza delle mucose, fatica cronica, nausea e vomito, neutropenia e neutropenia febbrile, disidratazione</p> <p>Accompagnamento di fine vita e lutto.</p> <p>Cirrosi epatica Approccio educativo – assistenziale/riabilitativo delle principali problematiche Assessment, definizione ed espressioni delle principali manifestazioni cliniche; Problemi e cluster di sintomi durante nella traiettoria di malattia Complicanze acute: protocollo di gestione Bisogni della famiglia e caregiving</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Comportamenti di autocura delle complicanze acute: ipoglicemia e iperglicemia- Situazioni acute che richiedono intervento integrato- Interventi per la prevenzione delle complicanze croniche <p>Parkinson e Alzheimer</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessment, definizione ed espressioni delle principali manifestazioni cliniche;- Problemi e cluster di sintomi durante nella traiettoria di malattia dalla fase pre-clinica alla fase avanzata di malattia- Approccio educativo – assistenziale/riabilitativo e palliativo nelle varie fasi di malattia- Bisogni specifici della famiglia <p><i>Caregiving e burden del caregiver Trattato in infermieristica di comunità terzo anno secondo semestre</i></p>	
--	---	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti soprattutto anziani con problemi cronici e di disabilità;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione rispetto ai problemi assistenziali;
- educare i *caregivers* alla gestione dei problemi della persona assistita;
- gestire la dimissione dei pazienti garantendo sicurezza e continuità delle cure

Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate lezioni con modalità interattiva, gli studenti saranno incoraggiati attivamente ad integrare la teoria con le precedenti esperienze pratiche e/o integrare –collegare le nuove conoscenze con quelle affrontate in altri moduli.



Saranno utilizzate letture di testimonianze per analizzare e riflettere sulle percezioni e bisogni dei pazienti e famigliari. Verranno presentati scenari clinici con la finalità di integrare conoscenze interdisciplinari e applicare modalità di problem solving e percorsi decisionali.

Metodi di valutazione

Esame scritto con domande chiuse con risposte a scelta multipla e/o domande aperte con risposta breve, domande semi-strutturate (es. completamento di paragrafo, costruzione di uno schema terapeutico, ...).

L'esame potrà prevedere un colloquio orale ad integrazione della prova scritta.

Bibliografia

Saiani L, Brugnolli A. (2017) Trattato di Medicina e infermieristica. Un approccio di cure integrate Napoli: Idelson Gnocchi

Saiani L., Brugnolli A. (2021) Trattato di Cure Infermieristiche Ed. Sorbona: Napoli.

Prandi C. (2015) Infermieristica in medicina e cure palliative Editore Edra

Bosello O, Zamboni M. (2011) Manuale di Gerontologia e Geriatria Piccin Ed.,

Cambier J, Masson M, Masson C, Dehen H(2013). Neurologia Ed. Masson,.

Mongardi M. L'assistenza all'anziano, (2010) Mc-Graw Hill: Milano.

[Longo D L](#), [Fauci A S](#), [Kasper D L](#), [Hauser S L](#), [Jameson L J](#), [Loscalzo J](#). (2016) Harrison – Principi di Medicina Interna, 19^a edizione. Casa Editrice Ambrosiana

[Melmed S](#), [Polonsky K](#), [Larsen P](#), [Kronenberg H](#). (2015) Williams Text-book of Endocrinology, 13^a Edizione. Elsevier

Pasqualotto, L. (2014) La valutazione multidimensionale e il progetto personalizzato. Prospettive e strumenti per educatori e operatori dei Servizi per la Disabilità Adulta. Erickson



III ANNO

12-INSEGNAMENTO: ORGANIZZAZIONE SANITARIA E DEI PROCESSI ASSISTENZIALI

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Totale crediti: 5

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Organizzazione sanitaria e dei processi assistenziali</i>	MED/42	<i>Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria</i>	12	1
	IUS/07	<i>Diritto del lavoro</i>	24	2
	SPS/07	<i>Sociologia dei processi organizzativi</i>	12	1
	MED/45	<i>Organizzazione dei processi assistenziali</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione delle organizzazioni dei servizi sanitari approfondendo i principi che sottendono alla loro gestione; si focalizza sulle dinamiche e sugli elementi essenziali che consentono l'organizzazione dell'assistenza ai pazienti integrando i diversi processi assistenziali erogati dal team assistenziale multi professionale, decidendo le priorità di intervento e garantendo la continuità delle cure infermieristiche. Approfondisce inoltre la responsabilità professionale, diritti e obblighi e le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Organizzazione del sistema sanitario e legislazione sanitaria MED/42 - 1 CFU – 12 ore	Diritto del lavoro 12 IUS/07 2 CFU-24 ore	Sociologia dei processi organizzativi SPS/07 1 CFU – 12 ore	Organizzazione dei processi assistenziali MED/45 1 CFU – 12 ore
<p>Diritto costituzionale alla salute I diritti del cittadino/utente e i principali strumenti di tutela (carta dei Servizi, diritto di reclamo, tutela della privacy, ...)</p> <p>Principi del Sistema Sanitario nazionale e articolazione organizzativa e competenze del Servizio sanitario Regionale/provinciale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Sanitario Nazionale - Piano Sanitario Regionale e Provinciale <p>Appropriatezza, Efficacia e Impatto delle attività e delle prestazioni sanitarie fornite dal SSN.</p>	<p>Le fonti di regolamentazione del rapporto di lavoro e rapporti tra fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le normative internazionali; - La Costituzione; - Le leggi e gli altri atti aventi forza di legge; - Disciplina contrattuale (particolare riferimento a quelli del comparto Sanità e delle strutture sanitarie private) <p>Subordinazione ed autonomia</p>	<p>Le organizzazioni e il comportamento organizzativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti-chiave: struttura, cultura, potere, ambiente; - L'organizzazione come sistema <p>Transizione al lavoro e socializzazione occupazionale: un primo inquadramento</p> <p>Il processo di socializzazione al lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento e comunità professionale; 	<p>Definizione delle priorità assistenziali Classificazione dei pazienti e intensità delle cure infermieristiche</p> <p>Gestire il tempo Cure compromesse (<i>missed nursing care</i>)</p> <p>La trasmissione delle informazioni attraverso le consegne Il passaggio delle informazioni a cambio turno Qualità e standardizzazione delle informazioni</p>



<p>Sostenibilità, Efficienza, Costo-beneficio.</p> <p>Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)</p> <p>I Principi di integrazione socio-sanitaria e integrazione ospedale territorio (“Medicina di comunità” e l’Ospedale; le “Cure intermedie”) e gli strumenti per realizzarla (Punto Unico di Accesso (PUA), Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).</p> <p>Concetto di rischio clinico</p>	<p>- Il lavoro subordinato, il lavoro autonomo e parasubordinato</p> <p>Costituzione del rapporto di lavoro</p> <p>- Accesso al lavoro e patto di prova</p> <p>-Tipologie contrattuali (lavoro a termine, part-time, lavoro intermittente)</p> <p>-Lavoro esterno (appalto e somministrazione)</p> <p>Lo svolgimento del rapporto del lavoro</p> <p>- I poteri del datore di lavoro (il potere direttivo; Il potere di modificare le mansioni ed il luogo di svolgimento della prestazione, il potere di vigilanza; il potere disciplinare)</p> <p>- la classificazione dei lavoratori,</p> <p>- l’attribuzione</p> <p>- l’orario</p> <p>- ipotesi di sospensione di rapporti di lavoro (l’infortunio e la malattia; la gravidanza, la maternità/paternità e i congedi parentali; le altre cause di sospensione del rapporto di lavoro)</p> <p>La cessazione del rapporto di lavoro</p> <p>- Disciplina dei licenziamenti</p> <p>Le responsabilità dell’infermiere:</p> <p>- La responsabilità professionale dell’infermiere (per la parte di competenza di diritto del lavoro)</p> <p>Oltre alla didattica frontale prevedere:</p> <p>- esercitazione di lettura di contratti individuali di lavoro (subordinato,</p>	<p>- il processo di transizione da studente a lavoratore;</p> <p>- L’ingresso nel mondo del lavoro: il punto di vista dei neoassunti e dell’azienda.</p> <p>- la fase di inserimento al lavoro: strategie e tecniche</p> <p>Professionalità e formazione dell’identità professionale: concetto, dimensioni, implicazioni</p>	<p>Modalità di consegna- passaggio di informazioni a cambio turno</p> <p>Consegna al letto del paziente</p> <p>La documentazione infermieristica</p> <p>Guidare e supervisionare gli operatori socio sanitari</p> <p>Profilo dell’OSS</p> <p>Modalità di attribuzione delle attività e supervisione dell’OSS</p> <p><i>Principali modelli di erogazione dell’assistenza infermieristica</i></p> <p>Modello <i>Primary Nursing</i></p> <p>Lavorare in equipe multi professionali</p> <p>Il lavoro a turni</p> <p>Il turno di lavoro: tipologie e percezione dei lavoratori</p> <p>Igiene del sonno</p> <p>Normativa</p>
---	--	--	--



	parasubordinato ed autonomo) specifici per l'ambito sanitario -intervento di esperto sulla libera professione /proposte lavorative all'estero e/o intervista a professionista che svolge la libera professione		
--	---	--	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare, collaborando con altri l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- identificare le strategie intra e intersoggettive più efficaci per facilitare la transizione al lavoro

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali interattive con analisi di situazioni reali, esercitazioni su casi/situazioni

Modalità di valutazione

Le modalità d'esame scritto, con domande aperte e chiuse, è finalizzato a valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di acquisizione di conoscenze del fenomeno organizzativo, tanto teoriche quanto applicate, nonché di capacità di comprensione delle dinamiche connesse alla socializzazione lavorativa. La prova scritta riguarda potenzialmente tutti gli argomenti del programma svolto durante le lezioni e dei materiali di studio consegnati

Bibliografia

Saiani L., Brugnolli A. (2021), *Trattato di Cure Infermieristiche* Ed. Sorbona: Napoli.

Cavicchi I. (2010) *Medicina e sanità: snodi cruciali*, Ed Dedalo: Bari,

Ferrante M., Zan S. (ristampa 2012), *Il fenomeno organizzativo*, Carocci, Roma, (cap. I, II, III, IV, V).

E. Reyneri (2017), *Introduzione alla sociologia del mercato del lavoro*, cap. 5 "Come si cerca e si trova lavoro", Il Mulino, Bologna, pp. 129-148.

Gosetti G., La Rosa M. (2008) *Sociologia dei servizi. Elementi di organizzazione e programmazione* (2011), Ed. FrancoAngeli: Milano Sarchielli G. *Psicologia del lavoro*, Ed. Il Mulino: Bologna



13 INSEGNAMENTO: METODOLOGIA DELL'INFERMIERISTICA BASATA SULLE EVIDENZE

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Metodologia dell'Infermieristica basata sulle evidenze	MED/01	<i>Statistica sanitaria ed epidemiologia clinica</i>	24	2
	MED/45	<i>Metodologia dell'Infermieristica basata sulle evidenze</i>	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di favorire nello studente lo sviluppo di un approccio assistenziale e decisionale basato sulle evidenze. Verranno approfondite le basi statistiche per sintetizzare le misurazioni raccolte su un collettivo di pazienti, calcolare la probabilità di uno o più eventi e comprendere come generalizzare le osservazioni effettuate su un campione alla popolazione di origine. Verranno illustrate le basi epidemiologiche per valutare la diffusione delle malattie nella popolazione e per identificare i determinanti delle malattie.

Nello specifico l'insegnamento si propone di:

- trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura clinico/assistenziale attraverso la consultazione di banche dati
- comprendere ed interpretare un articolo scientifico di interesse infermieristico relativo a studi primari e secondari e interpretare una linea guida
- applicare i risultati della ricerca clinico/assistenziale nel processo decisionale

L'insegnamento si propone, visto il momento formativo in cui si svolge, di utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche che lo studente ha acquisito durante il primo e secondo anno attraverso gli altri insegnamenti e attraverso le attività di tirocinio.

Statistica sanitaria e epidemiologia clinica MED/01 - 2 CFU – 24 ore	Metodologia dell'infermieristica basata sulle evidenze MED/45 - 2 CFU – 24ore
Statistica descrittiva <ul style="list-style-type: none">- la misurazione in medicina: scale di misura, validità, precisione e accuratezza- distribuzioni di frequenza univariate (frequenza assoluta, relativa, relativa percentuale, cumulata) e bivariate- misure di posizione (moda, percentili, mediana, media- misure di dispersione (range, distanza interquartile, devianza, varianza, deviazione standard, coefficiente di variazione) Probabilità <ul style="list-style-type: none">- Definizioni di probabilità: classica, frequentista, soggettivista- Le regole del calcolo della probabilità: regola dell'addizione e regola del prodotto- Probabilità indipendenti e condizionate	Introduzione all'Evidence Based Practice Definizione e caratteristiche dell'Evidence Based Nursing I 5 step dell'EBN : dal bisogno di informazione alla formulazione del quesito alla ricerca delle fonti e applicazione al/i paziente/i <ul style="list-style-type: none">- Domande di background e di foreground e congruenza tra quesito e disegno- fonti di informazione: primarie, secondarie e letteratura grigia; uso delle banche dati Disegni di ricerca Concetti generali di: campionamento, randomizzazione, omogeneità, rappresentatività, outcome primario e surrogato, bias, drop-out, obiettivo, variabili, ipotesi Principali caratteristiche dei seguenti approcci e disegni: approccio quantitativo e qualitativo, RCT, Coorte; Caso- controllo, trasversale descrittivo



<ul style="list-style-type: none">- Sensibilità e specificità di uno strumento diagnostico <p>Dal campione alla popolazione: principi di inferenza statistica</p> <ul style="list-style-type: none">- stime puntuali e stime intervallari: intervallo di confidenza- la logica del test d'ipotesi: ipotesi nulla e ipotesi alternativa, statistica test, errore del I tipo e del II tipo, p-value <p>Concetti introduttivi all'epidemiologia.</p> <p>Misure di frequenza di malattia: prevalenza, incidenza cumulativa, tasso di incidenza</p> <ul style="list-style-type: none">• misure di associazione: rischio attribuibile, rischio relativo, odds ratio• Tipi di studi epidemiologici: trasversale, di coorte, caso-controllo	<p>Strumenti evidence based: revisione sistematica, linee guida, CAT, revisioni sistematiche e metanalisi</p> <ul style="list-style-type: none">- revisioni sistematiche: struttura, processo e interpretazione dei risultati- Linee guida: definizione e caratteristiche (evidence based e non EB), struttura di una linea guida evidence based. Lettura, interpretazione e applicazione nel processo decisionale-
---	--

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca;
- utilizzare nelle decisioni assistenziali le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico;
- argomentare e sostenere decisioni/ scelte assistenziali riconducendole a conoscenze di background, foreground, risorse e valori del paziente.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali interattive con esercitazioni mirate alla lettura di un articolo scientifico, alla comprensione ed applicazione delle linee guida.

Modalità di valutazione

Le prove di esame contengono: domande chiuse a scelta multipla e domande a breve risposta aperta per le conoscenze e la padronanza concettuale. Per la parte di infermieristica è prevista l'analisi di parti di articoli scientifici per valutare la comprensione e interpretazione di metodi e risultati degli studi ed esercizi di applicazione delle linee guida a specifiche situazioni assistenziali.

Bibliografia

Dispense a cura dei docenti del corso

Jekel JF, Katz DL, Elmore JG, Wild DMG. (2009) Epidemiologia, Biostatistica e Medicina Preventiva. Elsevier-Masson. Napoli.

Saiani L., Brugnolli A. (2021), *Trattato di Cure Infermieristiche* Ed. Sorbona: Napoli.



14 – INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

CFU: 8

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
Infermieristica clinica nella criticità vitale	MED/09	Medicina d'urgenza	12	1
	MED/18	Chirurgia d'urgenza	24	2
	MED/41	Rianimazione	24	2
	MED/45	Infermieristica chirurgica specialistica	12	1
	MED/45	Infermieristica area critica	12	1
	MED/45	Interventi di emergenza sanitaria	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti conoscenze e metodi utili per sviluppare abilità di valutazione, definizione delle priorità e trattamento di specifiche situazioni acute e/o critiche/complesse selezionate in base alla loro rilevanza epidemiologica e di esemplarità nei vari contesti (territorio, ospedale, domicilio).

Si focalizza sull'approfondimento di aspetti fisiopatologici, clinici e assistenziali di pazienti in situazioni di urgenza e complessità, in particolare sull'individuazione del grado di rischio e della sorveglianza in base alle possibili complicanze e piano di interventi lungo la traiettoria dalla fase critica alla fase riabilitativa con particolare attenzione agli esiti attesi, alla gestione dei sintomi, al nursing riabilitativo e di supporto emotivo e all'approccio family centred.

Medicina d'urgenza MED/09 1CFU ore 12	Chirurgia d'urgenza MED/18 2CFU ore 24	Rianimazione MED/41 2CFU ore 24	Infermieristica chirurgica specialistica MED/45 1 CFU ore 12	Inf.ca area critica MED/45 1CFU ore 12	Interventi di emergenza sanitaria MED/45 1CFU ore 12
Approccio diagnostico e terapeutico al paziente con dolore toracico ed embolia polmonare Approccio diagnostico terapeutico e alle seguenti situazioni di instabilità clinica (analizzare approccio in acuto,	Quadri clinici e trattamento chirurgico di situazioni complesse e d'urgenza Rilevanza epidemiologica, fattori di rischio e fattori prognostici, manifestazioni cliniche (segni e sintomi), modalità diagnostiche	Approccio diagnostico e terapeutico al paziente con: Shock settico, S. ipovolemico, S. cardiogeno, S. anafilattico, S. neurogeno Insufficienza respiratoria acuta, ARDS, alterazioni	Assistenza infermieristica post operatoria in situazioni complesse (non trattata pre e postoperatorio generale) Assistenza infermieristica nel decorso postoperatorio dell'operato esofagectomia, relativa a	Sorveglianza, monitoraggio e interventi assistenziali al paziente con instabilità: - neurologica (coma, aumento della pressione intracranica), - cardiocircolatoria e in terapia con amine	Principi e metodi del Sistema di Emergenza Valutazione primaria e secondaria del paziente in emergenza Indicatori di instabilità recupero della stabilità del paziente critico



<p>diagnosi differenziale e loro trattamento a domicilio e indicatori che richiedono l'ospedalizzazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - edema polmonare acuto - coma metabolico cheto acidosi - intossicazioni <p>Quadro clinico e approccio farmacologico, dietetico e stili di vita alla persona con pancreatite acuta e cronica.</p>	<p>Tecnica chirurgica, prevalenza e fattori etiologici delle principali complicanze intraoperatorie, precoci e tardive, segni di riconoscimento, trattamento medico pre, intra e post intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - cancro dell'esofago - cancro polmonare: lobectomia e pneumectomia - il dolore acuto addominale: trattamento immediato-precoc del dolore, anamnesi e esame obiettivo - addome acuto: da infarto intestinale, trauma chiuso o aperto addominale da rottura milza fegato - emorragica gastrointestinale acuta - trauma del torace con pneumotorace ed emotorace 	<p>emogasanalitiche (<i>acidosi e alcalosi respiratoria e metabolica</i>)</p> <p>Stato di Coma strategie di trattamento con particolare attenzione alla ipotermia terapeutica</p> <p>Trauma cranico: quadro clinico, livelli di gravità effetti fisiopatologici</p> <p>Problematiche e approccio evidence based del paziente critico: Rischio di infezioni, Alimentazione per via naturale (NE, PEG) o parenterale,</p> <p>Mobilizzazione precoce e ICUAW - Intensive Care Unit Acquired Weakness Debolezza Acquisita in Terapia Intensiva</p> <p>La comunicazione con la famiglia e paziente in fase critica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ripresa dell'alimentazione (da NE a os) e educazione per evitare le complicanze precoci e tardiva - bisogni e gestione dei sintomi a lungo termine Assistenza Infermieristica nel decorso postoperatorio dell'operato di lobectomia/pneumectomia, relativa a - gestione drenaggio toracico - riabilitazione respiratoria postoperatoria - dolore e movimento toracico e mobilizzazione precoce - i bisogni post-dimissione: tolleranza all'attività e decondizionamento, la dispnea Assistenza Infermieristica nel decorso postoperatorio dell'operato di bypass aortocoronarico a cuore fermo, mediante l'utilizzo del bypass cardiopolmonare, e l'intervento a cuore battente, detto in OFF-PUMP., relativa a - degenza in terapia intensiva e criteri di dimissibilità in UO e monitoraggio "specifico" - Mobilizzazione precoce, modalità di movimento per incisione sternale - Disturbi cognitivi del paziente cardiocirurgico: 	<ul style="list-style-type: none"> - respiratoria <p>La sorveglianza e modificazioni fisiologiche dei segni vitali durante le manovre assistenziali o cambi posturali o posizionamenti terapeutici (es pronazione da sveglio/sedato).</p> <p>Assistenza al paziente con tracheostomia: cura stoma e tecniche di comunicazione</p> <p>Il riposo e sonno in terapia intensiva</p> <p>Impatto emotivo sul paziente e famiglia: i bisogni informativi della famiglia e terapia intensiva aperta.</p> <p>Lesioni da pressione Trattamento in base al grado della LdP da immobilizzazione Prevenzione e trattamento delle LdP da device [fisiopatologia e prevenzione al 1° anno]</p>	<p>Triage: principi, criteri, codici per definire le priorità in emergenza;</p> <p>Reazioni emotive e principi di relazione/comunicazione con la persona</p> <p>Approccio al paziente politraumatizzato e triage: ABCDE con particolare attenzione alla gestione vie aeree immobilizzazione e trasporto</p> <p>Le ferite e le manovre di tamponamento dell'emorragia esterna</p> <p>Situazioni di primo intervento per paziente: ustionato, annegato, (puntura di vipera o insetti), frattura esposta, crisi convulsiva.</p>
---	--	--	--	---	---



			<p>rilevanza e fattori di rischio, periodo critico, associazione D. ipoattivo e esiti negativi, interventi di prevenzione</p> <p>-Riabilitazione e azioni di autocura: ginnastica respiratoria, attività cardio-motoria e alimentare e stili di vita</p> <p>Trasfusione e infusione di emocomponenti</p> <p>Indagini pre-trasfusionali</p> <p>Trasfusione di sangue omologa</p> <p>Fasi del processo trasfusionale</p> <p>Richiesta dell'emocomponente e prelievo per prove di compatibilità</p> <p>Identificazione al letto del paziente con doppio controllo pre-avvio trasfusione</p> <p>Educare il paziente al monitoraggio e gestione di trattamento con TAO o NAO*</p> <p>*(o in regimi terapeutici 2° anno)</p> <p><i>seminario di chirurgia vascolare 2° anno</i></p>		
--	--	--	---	--	--



Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- riconoscere e attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, degli esiti attesi, dell'impatto della situazione sul paziente e la sua famiglia;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali associate ad esercitazioni guidate dal docente attraverso l'utilizzo di micro situazioni.

Modalità di valutazione

Esame scritto con domande chiuse a risposte a scelta multipla e/o domande aperte a risposta breve con eventuale colloquio orale per il completamento della prova d'esame.

Bibliografia

L.Saiani, A. Brugnolli (2021) "Trattato di cure infermieristiche" Sorbona

L. Saiani, A Brugnolli (2017) "Trattato di Medicina e Infermieristica- Un approccio di cure integrate" Sorbona

M. Chiaranda , (2016) Urgenze ed emergenze Piccin

Lise M., (2016) Chirurgia per infermieri (Edizione 5) Piccin



15-INSEGNAMENTO: PRINCIPI LEGALI, BIOETICI E DEONTOLOGICI DELL'ESERCIZIO PROFESSIONALE

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale</i>	MED/43	<i>Medicina Legale</i>	12	1
	MED/02	<i>Bioetica</i>	24	2
	MED/45	<i>Deontologia e regolamentazione esercizio professionale</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente alla comprensione dei principi e dei criteri giuridici e deontologici a cui deve ispirarsi nel suo operato nei confronti dell'utente-paziente, dei colleghi dell'organizzazione e della comunità professionale; si focalizza sullo sviluppo di una base di conoscenze medico legali, etiche e deontologiche che fondano i principi di una professionalità autonoma, responsabile e coerente rispetto alle problematiche emergenti dalle novità legislative e dall'evoluzione tecnico-scientifica.

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Medicina legale MED/43 - 1 CFU – 12 ore	Bioetica MED/02 – 2 CFU – 24 ore	Deontologia e regolamentazione esercizio professionale MED/45 - 1 CFU – 12 ore
<ul style="list-style-type: none">- Il nesso di causalità materiale: introduzione agli aspetti più significativi per il riconoscimento della responsabilità in ambito penalistico e civilistico.- Cenni di Medicina Legale penalistica: delitti contro la persona (delitti contro la vita, lesioni personali)- Gli obblighi ed i doveri giuridici dei professionisti della salute: referto e denuncia all'Autorità Giudiziaria.- Relazione di cura: consenso informato [L. 219/2017], trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori	<p>Comprensione delle ragioni alla base della nascita della bioetica; comprensione dei meccanismi che permettono di orientare la condotta dei professionisti di fronte a questioni bioetiche complesse.</p> <ul style="list-style-type: none">- Bioetica, Diritto, Deontologia: relazioni e distinzioni.- Diritti Fondamentali e Principi (personalista e pluralista).- Il rapporto Belmont e i Principi di etica Biomedica di Beauchamp e Childress (beneficenza, non maleficenza, autonomia, giustizia).- Le componenti del processo di decisione di casi difficili- Consenso-dissenso informato e relazione di cura in una prospettiva storica e bioetica	<p>I riferimenti normativi per l'esercizio professionale: profilo (accenni già trattato anche al 1° anno), codice deontologico, formazione di base e post-base</p> <p>Deontologia ed etica: analisi dei concetti e delle loro finalità ed integrazioni all'interno delle decisioni assistenziali</p> <p>Il processo di costruzione del codice deontologico e l'Ordine Professionale significato e funzioni. La libera professione</p> <p>I temi del codice deontologico</p> <ul style="list-style-type: none">- valori guida dell'assistenza infermieristica



<p>- Cenni di tanatologia: fenomeni cadaverici, constatazione di morte e accertamento di morte</p> <p>- Leggi speciali: Norme sull'interruzione volontaria di gravidanza [L. 194/78] , Norme contro la violenza sessuale [L. 66/96]</p> <p>La responsabilità nell'esercizio professionale</p>	<p>- Aspetti bioetici di inizio vita: interruzione volontaria di gravidanza, riproduzione medicalmente assistita.</p> <p>- Aspetti bioetici di fine vita: differenze tra desistenza terapeutica, eutanasia, suicidio assistito. Disposizioni anticipate di trattamento, pianificazione anticipate delle cure.</p>	<ul style="list-style-type: none">- rispetto della volontà dell'assistito: esempi e integrazioni con il concetto di coscienza ed obiezione di coscienza- tutela della dignità della persona assistita: collegamento con la soggettività del dolore, legge 63 del dolore sulla sistematica rilevazione del dolore, contenzione e dignità e volontà dell'assistito- tutela della sicurezza delle persone assistite con analisi della responsabilità positiva di presa in carico e di mantenere le proprie competenze- il dovere di miglioramento della qualità assistenziale e professionale: tenersi aggiornati, auto apprendere, la formazione continua e sistema di Educazione Continua in Medicina- Rapporto tra professionisti e salvaguardia del decoro della professione: lavorare in team, la pratica interprofessionale- Rapporto con le Istituzioni e con l'utilizzo consapevole dei social network- Il principio di equità nelle scelte allocative delle risorse disponibili
--	---	---

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- Agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana comprendendo l'autonomia professionale, le aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali.

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali interattive e analisi di casi

Modalità di valutazione

Esame scritto con quesiti a risposta multipla e domande a risposta aperta

Le domande sono formulate proponendo casi su cui ragionare, per verificare la conoscenza/lo studio, per verificare la comprensione degli argomenti



Bibliografia

Testo: alcuni capitoli tratti dal testo di Rodriguez D, Aprile A (2004). *Medicina legale per infermieri*. Roma, Carocci Faber

Papi (2009) *Elementi di Medicina Legale per infermieristica.*, Pisa, Edizioni PluS

Mercurio D., Paolacci G., Vetrugn G. (2004) *Argomenti di Medicina Legale per i corsi di laurea delle professioni sanitarie*. Roma, CIC Edizioni Internazionali

Zagra M., Argo A., Made B., Procaccianti P. (2011) *Procaccianti. Medicina Legale per problemi.*, Milano, Elsevier

Cembrani F. (2017) *Le nuove sfide del care Medicina legale, deontologia ed etica per le professioni sanitarie* (Edizione 1) Aracne

Sala R. (2014) *Etica e bioetica per l'infermiere* Carrocci Faber

Maurizio Mori, *Manuale di bioetica*, Le Lettere, Firenze 2013.



16- INSEGNAMENTO: INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Totale crediti: 4

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Infermieristica clinica in area materno infantile	MED/38	Pediatria	12	1
	MED/40	Ginecologia e Ostetricia	12	1
	MED/47	Assistenza ostetrica	12	1
	MED/45	Infermieristica pediatrica	12	1

Finalità

L'insegnamento introduce lo studente agli aspetti educativi, clinici e assistenziali rivolti al bambino e alla sua famiglia, alla donna durante la gravidanza e dopo il parto o con patologie dell'apparato riproduttivo

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento

Pediatria MED/38 1 CFU – 12 ore	Ginecologia e Ostetricia MED/40 1 CFU – 12 ore	Assistenza Ostetrica MED/47 1 CFU – 12 ore	Infermieristica Pediatrica MED/45 1 CFU – 12ore
<p>Caratteristiche fisiche e funzionali del neonato a termine e screening neonatali</p> <p>Sviluppo psicomotorio ed Accrescimento</p> <p>Parametri auxometrici (range in base all'età, percentili)</p> <p>Trattamento farmacologico del dolore nel bambino</p> <p>Calendario vaccinale nel bambino</p>	<p>Meccanismi endocrini che regolano lo sviluppo sessuale, il periodo fertile e la menopausa</p> <p>Contracezione ormonale e di barriera</p> <p>Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili</p> <p>Le neoplasie dell'apparato riproduttivo femminile: approccio diagnostico e di trattamento Tumore ovaio del collo dell'utero ed endometrio</p> <p>Screening per la prevenzione della</p>	<p>La gravidanza fisiologica: fecondazione, annidamento e principali modificazioni. Educazione sanitaria in gravidanza</p> <p>Assistere e monitorare la donna con gravidanza patologica</p> <p>Travaglio, parto e puerperio fisiologico - l'emorragia post -partum - Baby blues, depressione</p> <p>Medicazione del cordone ombelicale</p>	<p>Approccio al bambino malato e alla sua famiglia</p> <p>Range e modalità di rilevazione dei parametri vitali e gli elementi dell'esame obiettivo nel neonato e bambino</p> <p>La somministrazione sicura della terapia farmacologica in ambito pediatrico- unità di misura in pediatria</p> <p>Valutazione del dolore e strategie non farmacologiche nel bambino</p>



<p>Peculiarità cliniche ed ipotesi diagnostiche nelle patologie</p> <ul style="list-style-type: none">- gastroenteriti,- laringite, epiglottite- bronchiolite- polmoniti ed asma- trauma cranico <p>Sistema di termoregolazione nel neonato e nel bambino e convulsioni febbrili</p>	<p>patologia oncologica ginecologica</p> <p>Menopausa</p> <ul style="list-style-type: none">- problematiche- terapia ormonale sostitutiva <p>Patologia più frequenti in gravidanza (minaccia d'aborto, placenta previa ...)</p>	<p>Alimentazione del neonato: benefici e peculiarità dell'allattamento e rischi dell'alimentazione sostitutiva;</p> <p>Assistenza alla donna operata di tumore ginecologico (ovaio, utero) e il possibile impatto sulla funzione riproduttiva.</p> <p>Violenza sulla donna: il ciclo della violenza e accoglienza della donna che ha subito violenza</p>	<p>Gestione del bambino con febbre e dispnea e problemi del tratto gastrointestinale</p> <p>Prevenzione e gestione di incidenti domestici (ingestioni/inalazioni ...)</p>
--	---	--	---

Learning Outcome

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, e altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali e discussione di casi clinici- visione di video

Criteri di modalità di svolgimento dell'esame

L'esame consiste in una prova scritta per ciascun modulo, da svolgersi contestualmente, volta ad accertare la conoscenza e comprensione di argomenti di ambito pediatrico ed ostetrico ginecologico. Ogni modulo prevede un test di 15 domande: i quesiti sono formulati come domande (o brevi casi) che prevedono una risposta multipla.

L'esame è di insegnamento e non di singolo modulo, quindi per superare l'esame è necessario che lo studente ottenga una valutazione sufficiente in tutti i moduli.

La valutazione complessiva è espressa in 30esimi.

Bibliografia

Badon P, Cesaro S. (2015) *Assistenza Infermieristica in Pediatria*. Milano: Editrice Ambrosiana,
Bolis, (2011) *Manuale di Ginecologia e Ostetricia*, EdiSes,



17-INSEGNAMENTO: METODOLOGIA DI INTERVENTO NELLA COMUNITA'

Anno di corso: terzo

Semestre: 2

Totale crediti: 7

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
Metodologia di intervento nella comunità	PSI/01	<i>Psicologia dei gruppi</i>	24	2
	MED/45	<i>Infermieristica di comunità</i>	12	1
	SPS/07	<i>Sociologia della famiglia</i>	12	1
	MED/25	<i>Psichiatria</i>	12	1
	MED/45	<i>Infermieristica e salute mentale</i>	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti conoscenze e riflessioni sulla comunità nelle sue diverse forme e declinazioni, al fine di:

- riconoscere la dimensione della comunità e dei suoi sottosistemi
- attuare interventi assistenziali integrati con la famiglia e la comunità di appartenenza dell'utente, per le diverse forme di bisogno e disagio
- diventare un promotore attivo di collaborazioni ed integrazioni tra i servizi sanitari sociali e le reti informali della comunità

Contenuti e integrazioni del corso

Contenuti e integrazioni dell'insegnamento	Infermieristica di comunità MED/45 - 1 cfu – 12 ore	Sociologia della famiglia SPS/07 - 1 cfu – 12 ore	Psichiatria MED/25 1 cfu – 12 ore	Infermieristica in salute mentale MED/45 - 1 cfu 12 ore
Psicologia dei gruppi PSI/01 - 2 cfu – 24 ore				
Identità, appartenenza e socializzazione nel gruppo Tipologie di gruppo: gruppo di lavoro, di	Assistenza primaria e cure primarie distretti sanitari e reti dei servizi territoriali Servizi socio-sanitari disponibili in risposta ai bisogni di salute della comunità: assistenza domiciliare, cure	Mutamento della struttura familiare nella società contemporanea: nuclearizzazione, diversificazione e dinamicità, cambiamenti in atto nelle relazioni di genere. Come le relazioni familiari	Approccio psicosociale in psichiatria Aspetti legislativi e organizzativi in psichiatria	La rete territoriale dei servizi psichiatrici per acuti e riabilitativi



<p>auto mutuo aiuto, virtuali</p> <p>Processi dinamici e strutturali dei gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> • reti di comunicazione • entrare, stare ed uscire dal gruppo • ruoli, status e norme nel gruppo • regole emotive e lavoro emozionale nelle équipes multidisciplinari <p>Processi dei gruppi</p> <ul style="list-style-type: none"> • discriminazione, • conflitto e cooperazione • leadership partecipativa ed i suoi effetti sul gruppo infermieristico, • negoziazione, • tecniche per decidere in gruppo • pianificazione del tempo • cenni ai fenomeni del mobbing e burnout 	<p>intermedie, lungodegenze RSA, Centri diurni</p> <p>Metodologie di intervento infermieristico domiciliare</p> <p>Specificità del nursing domiciliare <i>Creare setting</i> di cura a domicilio Competenze dell'infermiere di famiglia e comunità</p> <p>Attivare reti di assistenza per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cure a lungo termine</p> <p>Le funzioni di cura nella famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accertamento strutturale e funzionale della famiglia • Criteri per valutare e definire il carico assistenziale e segni precoci di burden • Strategie di supporto e servizi (posti di sollievo) • supporto educativo ai caregiver <p>Dimissione pianificata e continuità assistenziale</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri e strumenti di valutazione dei pazienti a rischio di dimissione difficile • processo e fasi della dimissione pianificata • attivare risorse e interventi per garantire la continuità assistenziale <p>Modelli di collaborazione e integrazione con la Medicina Generale l'infermiere di famiglia e di comunità</p>	<p>possono essere fattori di protezione o di rischio per la salute/malattia</p> <p>Modelli di famiglia nella società multiculturale</p> <p>Le reti formali ed informali di assistenza nel welfare: parentela, amicizia, vicinato, circoli, gruppi di auto mutuo aiuto e caregiver privati.</p> <p>Compresenza di modelli di famiglia nelle società multiculturali</p> <p>Bisogni di salute e diversità culturale: strategie di risposta degli operatori sanitari. Il ruolo del mediatore linguistico culturale (mediatore)</p>	<p>Psicopatologia e semeiotica psichiatrica</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri diagnostici e sistemi di classificazione <p>Principali patologie psichiatriche</p> <ul style="list-style-type: none"> • disturbi psicotici con particolare riguardo alla schizofrenia • disturbi dell'umore • Sindromi nevrotiche, legate a stress e somatoformi • disturbi della personalità • dipendenza da sostanze psicoattive <p>Emergenze in psichiatria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acuzie e trattamento sanitario obbligatorio • aggressività , suicidio <p>Terapie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Farmaci antipsicotici, antidepressivi, stabilizzanti dell'umore, ansiolitici • Psicoterapie Riabilitazione 	<p>Lo stigma e le conseguenze sulla persona con disturbo mentale e sulla famiglia</p> <p>Modalità di valutazione dei bisogni nelle persone con disturbo/disagio psichiatrico</p> <p>Approccio relazionale e assistenziale alla persona ed alla famiglia nelle principali situazioni di disagio/disturbo psichico in fase acuta e di stabilizzazione, stato d'ansia, psicosi, depressione, rischio di suicidio, eccitamento maniacale</p> <p>Approccio al paziente aggressivo Accertamento del rischio e prevenzione dei comportamenti aggressivi</p> <p>La gestione delle emergenze comportamentali in SPDC, principi di deescalation e tecniche di talkdown</p>
---	---	--	---	---



Criteria di modalità di svolgimento dell'esame

Considerato che l'insegnamento è composto da 5 moduli si propone di suddividerlo in due blocchi A e B. Lo studente negli appelli definiti dal CdL può sostenere tutte le prove relative ai 2 blocchi o sceglierne una delle due. Rimane l'impossibilità di sostenere solo i moduli separati dei blocchi, data l'importanza di approfondire i contenuti studiando contestualmente le tematiche tra loro affini.

Per superare un blocco con successo è necessario raggiungere un livello sufficiente in tutti i moduli.

Qualora le parti del blocco non fossero superate con profitto, lo studente ha l'obbligo di completarle entro la sessione di esami successiva.

Nel caso in cui lo studente non terminasse con profitto gli esami dell'insegnamento (entrambi i blocchi) entro il secondo appello di gennaio non saranno presi in considerazione i voti parziali del blocco già superato e lo studente dovrà ripetere l'intero esame.

Learning Outcome

- promuovere il benessere emotivo e sociale del paziente, della famiglia e delle persone significative che vivono eventi stressanti, ed intervenire efficacemente con le persone con disturbi mentali acuti o cronici.
- riflettere sulle forme di famiglia e sui fenomeni sociali che influenzano il ruolo dei caregiver e le forme di assistenza a disabili e anziani
- agire consapevolmente nelle comunità professionali nelle loro diverse forme gruppal
- riconoscere e integrarsi nelle reti formali e informali dei servizi
- riconoscere precocemente le persone a rischio di dimissioni difficili
- attivare strategie proattive per favorire la continuità assistenziale e l'attivazione dei servizi territoriali in modo appropriato
- riconoscere e definire le principali strategie di risposta clinico-assistenziale a domicilio
- attivare strategie di promozione del benessere psicosociale del singolo e dei gruppi e le principali strategie di prevenzione dei problemi mentali;
- attivare strategie di tutela del paziente portatore di disagio psichico e collaborare nella gestione del paziente con problema psichiatrico acuto e cronico.
- gestire positivamente con il paziente di origine straniera/immigrata, e la sua famiglia, la relazione di cura

Metodi di insegnamento

Lezioni frontali, lavori di gruppo per analisi di casi/situazioni di pratica professionale. Supporti di video e testimonianze di esperti o e familiari

Bibliografia

Ciambriello C., Cantelmi T., Pasini A., (2002) *Infermieristica clinica in Igiene mentale* Milano Casa Ed. Ambrosiana
Raucci V, Spaccapeli G. (2013) *Fondamenti di infermieristica in salute Mentale*. Maggioli Editore,
Tatarelli R. (2009) *Manuale di psichiatria e salute mentale*. Padova: Casa editrice Piccin,
Malaguti, D (2007). *Fare squadra*. Bologna: Il Mulino



- Miele F., Piras E.M. (2017). *Mettere la cura in pratica. Professioni e scene della cura fuori dagli ospedali*. Milano:Le dizioni
- Lonardi C. (2016), *Le famiglie oggi in Italia e il contributo dei nonni*, in (a cura di) Gecchele M., Meneghin L., *Il dialogo intergenerazionale come prassi educativa. Il Centro Infanzia Girotondo delle Età Pisa* Edizioni ETS (**pagine segnalate a lezione**)
- Di Nicola P. (2016) *La sociologia della famiglia*, in (a cura di) Cipriani R. *Nuovo manuale di sociologia*, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna (RN), **solo pag. 109 e 110.**
- Di Nicola P. (1987), *Il ruolo delle reti sociali primarie nel controllo della malattia e protezione della salute*, in Donati P. (a cura di), *Manuale di sociologia sanitaria*, La Nuova Italia scientifica pag. 156--166
- Di Nicola P. (2008) *Famiglia: sostantivo plurale. Amarsi, crescere e vivere nelle famiglie del terzo millennio* Milano: Franco Angeli
- Saiani L, Brugnolli A. (2021) *Trattato di Cure Infermieristiche*. Napoli: Idelson Gnocchi



18 DISCIPLINE CONTRIBUTIVE - INSEGNAMENTO: SCIENTIFIC ENGLISH

Anno di corso: TERZO

Totale crediti: 1

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Discipline contributive</i>	L-LIN/12	<i>Scientific English</i>	18	1

Finalità

Il corso mira fornire agli studenti le competenze per la comprensione e la produzione di testi scientifici. Durante il corso gli studenti analizzeranno articoli scientifici inerenti alla professione infermieristica.

Contenuti

Struttura degli articoli scientifici (IMRaD, structured/unstructured abstracts, BMJ, principali banche dati per articoli scientifici - PubMed).

Struttura della frase inglese (il sintagma, la frase semplice, la frase complessa - subordinate causali, finali, temporali).

Descrizione di un grafico (line graphs, pie charts, bar charts, tables)

Case Presentations (Presentazione di casi clinici)

Learning Outcome

L'insegnamento contribuisce al raggiungimento dei seguenti esiti di apprendimento:

- leggere e comprendere articoli scientifici in lingua inglese;
- reperire *references* in lingua inglese da *databases* elettronici.
- analizzare criticamente la letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line.

Metodi di insegnamento

Il corso si tiene interamente in lingua inglese con le lezioni frontali, esercitazioni di lettura e comprensione di articoli scientifici, utilizzo di dvd e cd audio

Metodi di valutazione

L'esame consiste in una prova scritta e in un'integrazione orale. La prova scritta comprende quesiti mirati a valutare la comprensione di grafici, casi clinici e articoli scientifici.

Bibliografia

Allum, P. McGarr (2010) *Cambridge English for Nursing: Intermediate* + Cambridge University Press Solo per corso Advanced

M. Spada Symonds, R. Wright (2011) *English for Nursing 2, Course Book with CD-ROM* (Vocational English Series) Pearson Longman Vocational

English Eric H. Glendinning, Ron Howard Professional English in Use: Medicine Cambridge University Press 2008 Solo per corso Base

Articoli scientifici forniti dal docente



19 - ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI: TIROCINIO PROFESSIONALE - 1° anno - 16 CFU 2° anno 20 CFU e 3° anno 24 CFU

Il tirocinio nella formazione dell'infermiere è una modalità insostituibile di apprendimento del ruolo professionale, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorici con l'esperienza concreta. Permette allo studente di sviluppare gradualmente un'identità professionale, di mettere in pratica i principi teorici e le conoscenze disciplinari in diverse situazioni, di recuperare dalla pratica i principi adottati, di acquisire capacità di prendere decisioni in un contesto reale. Il tirocinio contempla varie attività formative: esperienza diretta nei servizi, attività tutoriali di preparazione e rielaborazione dell'esperienza (briefing e debriefing), esercitazioni e simulazioni in laboratorio che solitamente precedono l'esperienza diretta nei servizi al fine di garantire sicurezza verso i pazienti e gli studenti, studio guidato, autoapprendimento, elaborazione di piani, progetti e relazioni.

Nel corso del triennio lo studente sperimenta diverse esperienze di tirocinio accompagnate e supervisionate da tutor e professionisti esperti, finalizzate ad acquisire abilità definite dal profilo professionale dell'infermiere e specifiche dell'infermieristica. Mediamente, nel corso del triennio sono proposte 7-8 esperienze (due al 1° anno; due o tre al 2° anno; tre al 3° anno) in servizi e strutture sanitarie accreditate ospedaliere, in aree di medicina e chirurgia generale e specialistica, delle cure intensive e post-acute, della medicina di comunità, servizi territoriali e domiciliari, servizi per le cure riabilitative; ogni esperienza ha una durata variabile da 5 a 8 settimane, essenziali per permettere allo studente di sviluppare le abilità e competenze attese e sperimentarsi con gradualità. L'esperienza di tirocinio si realizza attraverso la graduale sperimentazione diretta di attività clinico assistenziali, la comunicazione diretta con il paziente, il confronto con gli esperti, i professionisti, il tutor e gli altri studenti; si articola anche in momenti di decifrazione e rielaborazione delle situazioni incontrate e di quanto pianificato e realizzato. Tutto questo concorre all'apprendimento clinico. Le esperienze di tirocinio sono valutate con finalità formativa in itinere e alla fine di ogni anno di corso attraverso un bilancio complessivo del percorso dello studente e collegiale.

Seminari multidisciplinari per approfondimenti specialistici

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 4 CFU

Finalità

Sviluppare nello studente la capacità di analizzare con un approccio interdisciplinare problematiche socio-sanitarie. Le tematiche saranno affrontate esplorando le dimensioni cliniche, psicologiche e sociali, ambientale declinate in un'ottica di prevenzione, trattamento e riabilitazione.

Metodi di insegnamento

Workshop con modalità interattiva, svolte anche in compresenza da docenti di SSD diversi, discussioni di casi-situazioni, testimonianze di esperti, pazienti, familiari, associazioni.

Modalità di Valutazione



Al termine del triennio una Commissione composta dal Coordinatore della Didattica Professionale di ogni polo didattico e da un docente del corso, verificherà la regolare frequenza ai Seminari multidisciplinari da parte dello studente e certificherà l'esito: APPROVATO/NON APPROVATO.

Corso Basic Life Support and Defibrillation

Anno di corso: secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 1 CFU

Laboratori professionali irrinunciabili

Anno di corso: primo, secondo e terzo

Semestre: primo e secondo

Totale crediti: 3 CFU

Finalità

Far acquisire allo studente abilità tecnico-pratiche, relazionali, di problem-solving ed organizzative in contesti protetti, prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, al fine di ridurre l'impatto emotivo che deriva dal provarsi in situazioni reali e garantire eticità e sicurezza ai pazienti. Per tali motivi i laboratori professionali rappresentano un requisito indispensabile per l'attività di tirocinio.

Il laboratorio professionale offre l'opportunità allo studente di allenarsi nell'applicare i principi teorici alla pratica clinica.

Contenuti

Le skills ritenute irrinunciabili nel triennio sono abilità:

- tecniche (quali ad esempio manovre di posizionamento dell'assistito, cura della persona,...);
- di accertamento ed esame obiettivo;
- di sicurezza: lavaggio mani, uso DPI, misure di prevenzione delle infezioni, la gestione sicura della terapia farmacologica;
- di comunicazione professionale;
- di utilizzo di fonti evidence based practice.

Rilevare i segni vitali
Igiene delle mani, scelta ed utilizzo dei DPI, preparazione di un campo sterile
Stadiare una lesione da pressione e applicare i criteri per la scelta del trattamento
Principi di ergonomia, prese e tecniche di posizionamento/trasferimento, cambi posturali e ventilazione polmonare, e deambulazione della persona



Prelievo ematico da puntura venosa e prelievo capillare
Condurre una intervista e esame obiettivo per raccogliere dati sui bisogni e necessità della persona
Aspirare e diluire farmaci ed eseguire l'iniezione intramuscolare e sottocutanea
Posizionare un catetere venoso periferico e collegarlo alla linea infusiva
Effettuare calcoli e sapere leggere una prescrizione di farmaci
Calcolare ed interpretare il bilancio delle entrate ed uscite
Tecniche di comunicazione applicate a situazioni di pratica
Tecniche di primo soccorso: posizione di sicurezza, immobilizzazione del traumatizzato, tamponamento di una emorragia
Tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base (BLSD)
Esercizi di ricerca di fonti scientifiche e interpretazione per prendere decisioni assistenziali
Definizione di priorità, presa di decisioni e promozioni di comportamenti di autocura in situazioni esemplari da un punto di vista assistenziale in fase di stabilità o instabilità (es Diabete, BPCO, scompenso cardiaco, cirrosi epatica, problematiche chirurgiche)
Integrare le discipline di base, applicare le conoscenze di fisiologia, fisiopatologia e infermieristica ad un caso

Metodi di insegnamento:

L'attività di laboratorio si svolge in ambienti attrezzati, con piccoli gruppi di studenti guidati da un docente. In base al tipo di abilità da sviluppare potranno essere organizzate sessioni di esercitazioni pratiche con manichini statici e simulatori ad alta fedeltà; sessioni di lettura, analisi e discussione di casi, situazioni, schemi terapeutici, fonti bibliografiche; role-playing con paziente/operatore standardizzato e simulato.

Modalità di valutazione

Al termine dell'anno di corso il docente formulerà il giudizio di "**approvato**" **sul verbale di esame**, tenendo conto della frequenza regolare e certificata (obbligatoria al 100%) dello studente ai laboratori con gli eventuali recuperi delle assenze e di eventuali lacune nelle singole abilità.